

# Politecnico di Torino I Facoltà di Architettura

manifesto degli studi  
sede di Torino

03-04



Politecnico di

I Facoltà di Architettura

Torino



guida dello studente  
manifesto degli studi  
2003/2004



a cura del Servizio Gestione Didattica

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Stampato dalla AGIT Beinasco (To)  
nel mese di GIUGNO 2003

# Agli studenti

Il Manifesto degli Studi è lo strumento che annualmente rende noti i reciproci diritti e doveri degli studenti e dell'Ateneo.

Le eventuali modifiche, apportate al manifesto degli studi in corso d'anno, verranno comunicate tramite gli avvisi affissi negli Albi Ufficiali del Politecnico che hanno valore di notifica ufficiale.

Alcuni avvisi, di particolare importanza, saranno diffusi anche attraverso la casella di posta elettronica assegnata ad ogni singolo studente.

I regolamenti didattici e le norme che regolano gli atti della carriera scolastica sono consultabili all'indirizzo [www.didattica.polito.it](http://www.didattica.polito.it).

La distribuzione del Manifesto degli studi e di altri eventuali opuscoli informativi avviene presso le Segreterie Didattiche di riferimento gratuitamente.

Il Manifesto degli Studi deve essere consultato parallelamente alla Guida dei Servizi, in quanto le due pubblicazioni si integrano a vicenda. Anche la Guida ai Servizi viene fornita al momento dell'iscrizione e rappresenta un utile strumento di supporto per lo studente.

Si ricorda che lo studente che frequenta l'Ateneo deve portare sempre con sé il **libretto universitario** e la **tessera magnetica**.

Indice	23
1. Il Politecnico	29
2. Normative generali - Diritti e doveri degli studenti	23
3. Carriere scolastiche	24
4. Norme generali di organizzazione	25
5. Scrittura del P.E.T. e la Formazione P.O.	25
6. Esami	26
7. Trasferimento da una Università	26
8. Università equivalenti - Invenzione Modulo didattico	26
9. Procedura per l'iscrizione all'esame P.E.T.	26
10. Esami a prova scritta P.E.T.	26
11. Esami a prova orale P.E.T.	26
12. Esami a prova di progetto stranieri	26
13. Discipline	26
14. Corso Triennale di Architettura	26
15. Corso di laurea in Architettura in Notturno - 1° anno - 1° semestre - 1° anno - 2° semestre - 2° anno - 1° semestre - 2° semestre - 3° anno - 1° semestre - 2° semestre	27
16. Corso di laurea in Architettura in Notturno - 2° anno - 1° semestre - 2° semestre - 3° anno - 1° semestre - 2° semestre	27
17. Corso di laurea in Ingegneria	28
18. Esami a prova pratica - Esami a prova orale - Esami a prova scritta	28
19. Note	29
20. Spese	29
21. Informazioni utili da utilizzare in materia di tasse universitarie - Legge del 31/1/08	29
22. Informazioni utili da utilizzare ai fini dell'iscrizione - Legge del 31/1/08	29
23. Informazioni utili da utilizzare	29
24. Informazioni da altra fonte	30

<b>Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2003/04</b>	<b>11</b>
<b>Calendario Accademico 2003-2004</b>	<b>13</b>
<b>Iscriversi ai corsi</b>	<b>16</b>
<i>Modalità di iscrizione</i>	16
Iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full-time")	16
Tasse e contributi per gli studenti a tempo pieno	17
Iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part-time")	18
Tasse e contributi per gli studenti iscritti a tempo parziale	18
Iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica	18
Iscrizione a singoli insegnamenti	19
<i>Tassa e contributo d'iscrizione</i>	20
<i>Richiesta seconda Laurea</i>	21
<b>Frequenza ai corsi ed esami</b>	<b>22</b>
<i>Inizio delle lezioni</i>	22
<i>Esami di profitto</i>	22
<i>Formazione linguistica - EX Nuovo Ordinamento</i>	23
Corsi di laurea	23
Corsi di Diploma Universitario	23
Riconoscimento del P.E.T. con valutazione Pass	23
Transito	24
Trasferimento da altra Università	24
<i>Formazione linguistica - Nuovo Modello Formativo</i>	24
Procedura per l'iscrizione all'esame P.E.T.	24
Registrazione esame P.E.T.	24
Corsi di preparazione all'esame P.E.T.	25
Ulteriori esami di lingua straniera	25
informazioni	26
Servizio linguistico di Architettura	26
<i>Esame di laurea in Architettura ex Nuovo Ordinamento e di Diploma Universitario e prova finale delle lauree triennali e delle lauree specialistiche dei Nuovi Modelli Formativi</i>	27
Calcolo della media	28
<i>Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede</i>	28
<b>Trasferimenti</b>	<b>29</b>
Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamenti antecedenti al D.M. 509 del 3/11/99	29
Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamento D.M. 509 del 3/11/99	29
Trasferimenti per altra sede	29
Trasferimenti da altra sede	30

<b>Interruzione degli studi</b>	<b>31</b>
Rinuncia al proseguimento degli studi	31
Riattivazione carriera	31
<b>Studiare all'estero</b>	<b>32</b>
Socrates	32
Informazioni	33
Corso in inglese per gli studenti stranieri	33
<b>Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)</b>	<b>34</b>
Area "Informatica applicata all'architettura"	34
Area "Comunicazione audiovisiva e multimediale"	35
Area "Rilievo fotogrammetrico per l'architettura"	35
Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"	35
<b>Corso di laurea in Scienze dell'architettura</b>	<b>37</b>
<i>Premessa</i>	39
<i>Profetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti</i>	40
<i>Organizzazione didattica</i>	41
<i>Definizione dei vincoli curriculari</i>	43
<i>Prova finale</i>	44
<i>Percorso formativo consigliato</i>	46
<b>Corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi</b>	<b>55</b>
<i>Premessa</i>	57
<i>Titolo di studio</i>	57
<i>Profilo professionale</i>	57
<i>Modello didattico</i>	57
<i>Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica</i>	58
<i>Ammissione alla Laurea specialistica</i>	58
<i>Organizzazione didattica</i>	58
<i>Periodi didattici "lunghi" e "brevis"</i>	58
<i>Saggi di ricerca</i>	58
<i>Crediti "liberi"</i>	59
<i>Organizzazione delle "Unità di progetto"</i>	59
<i>Vincoli curriculari</i>	60
<i>Ammissione all'esame di laurea specialistica</i>	60
<i>Percorso formativo consigliato</i>	61

<b>Corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni urbane e territoriali</b>	<b>65</b>
<i>Premessa</i>	67
<i>Titolo di studio</i>	67
<i>Profilo professionale</i>	67
<i>Modello didattico</i>	68
<i>Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica</i>	68
<i>Ammissione alla Laurea specialistica</i>	68
<i>Organizzazione didattica</i>	68
<i>Periodi didattici "lunghi" e "brevi"</i>	68
<i>Saggi di ricerca</i>	69
<i>Crediti "liberi"</i>	69
<i>Organizzazione delle "Unità di progetto"</i>	69
<i>Vincoli curriculari</i>	70
<i>Ammissione all'esame di laurea specialistica</i>	70
<i>Percorso formativo consigliato</i>	71
<b>Corso di laurea in Disegno industriale</b>	<b>75</b>
<i>Premessa</i>	77
<i>Organizzazione didattica</i>	77
<i>Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi</i>	78
<i>Durata degli studi e articolazione dei curricula</i>	78
<i>Prova finale</i>	78
<i>Percorso formativo consigliato</i>	79
<b>Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic &amp; virtual design)</b>	<b>81</b>
<i>Premessa</i>	83
<i>Organizzazione didattica</i>	83
<i>Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi</i>	84
<i>Durata degli studi e articolazione dei curricula</i>	84
<i>Prova finale</i>	84
<i>Percorso formativo consigliato</i>	85

<b>Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile</b>	<b>87</b>
Premessa	89
Ammissione alla laurea specialistica	89
Organizzazione didattica	90
Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	90
Ammissione all'esame di laurea specialistica	90
Percorso formativo consigliato	91
<b>Corso di laurea specialistica interfacoltà in Architettura e Ingegneria edile</b>	<b>93</b>
<b>Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento)</b>	<b>95</b>
Organizzazione didattica ex nuovo ordinamento	97
Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	98
Ammissione all'esame di laurea	98
Aree disciplinari	99
Disposizione transitoria	99
Percorso formativo	100
Insegnamenti opzionali	107



## Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2003/04

L'attivazione delle diverse lauree e lauree specialistiche è decisa annualmente dal Senato Accademico in relazione anche all'andamento del numero degli iscritti. La tabella indica il proseguimento degli studi dal corso di laurea a quello di laurea specialistica senza debiti formativi, in alcuni casi è possibile il proseguimento in altri percorsi. Questa opportunità potrà prevedere la necessità di assolvere ad alcuni debiti formativi.

### Offerta formativa della I Facoltà di Architettura

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Scienze dell'architettura <sup>(1)</sup> - (To)	4/S	- Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni urbane e territoriali - (To)
		4/S	- Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi - (To)
42	- Disegno Industriale <sup>(1)</sup> (To)	103/S	- Design del prodotto ecocompatibile - (To)
42	- Progetto grafico e virtuale <sup>(1)</sup> - (To)		

### Offerta formativa delle altre Facoltà

#### II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Architettura e progetto <sup>(1)</sup> - (To, Md)	4/S	- Architettura - (To)
		4/S	- Architettura per l'ambiente e il paesaggio -(Md)
7	- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale <sup>(1)</sup> -(To)		- Da definire
4	- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali <sup>(1)</sup> -(To)	4/S	- Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali - (To)

## I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. Aerospaziale - (To)	25/S	- Ing. Aerospaziale - (To)
10	- Ing. Biomedica - (To)	26/S	- Ing. Biomedica - (To)
10	- Ing. Chimica - (To)	27/S	- Ing. Chimica - (To)
8	- Ing. Civile - (To)	28/S	- Ing. Civile - (To)
8	- Ing. Civile per la Gestione delle Acque- (Md)	28/S	- Ing. Civ. per la Gest. delle Acque - (Md)
10	- Ing. dei Materiali - (To)	61/S	- Ing. dei Materiali - (To)
10	- Ing. dell'Autoveicolo - (To)	36/S	- Ing. dell'Autoveicolo - (To)
8	- Ing. della Protezione del Territorio - (To)	38/S	- Ing. della Protez. del Territorio - (To)
10	- Ing. delle Materie Plastiche - (Al)	61/S	- Ing. dei Materiali - (To)
4	- Ing. Edile - (To)	4/S	- Ing. Edile - (To)
10	- Ing. Elettrica <sup>(2)</sup> - (To, Al)	31/S	- Ing. Elettrica - (To)
10	- Ing. Energetica - (To)	33/S	- Ing. Energetica e Nucleare - (To)
10	- Ing. Meccanica <sup>(2)</sup> - (To, Al, Md)	36/S	- Ing. Meccanica - (To)
		36/S	- Ing. Agroalimentare - (Md)
8	- Ing. per l'Ambiente e il Territorio - (To)	38/S	- Ing. per l'Ambiente e il Territorio - (To)
10	- Ing. Tessile - (Bi)		- Da definire
32	- Matematica per le Scienze dell'Ingegneria <sup>(1)</sup> - (To)	50/S	- Matematica per le Scienze dell'Ingegneria - (To)
10	- Produzione Industriale <sup>(1)</sup> - (Torino/Parigi), (Torino/Barcellona)		

## II FACOLTÀ DI INGEGNERIA - Sede di Vercelli

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
8	- Ing. Civile	28/S	- Ing. Civile
9	- Ing. Elettronica	32/S	- Ing. Elettronica
10	- Ing. Energetica	33/S	- Ing. Energetica
9	- Ing. Informatica		- Da definire
10	- Ing. Meccanica	36/S	- Ing. Meccanica

## III FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
9	- Ing. del Cinema e dei mezzi di comunicazione <sup>(1)</sup> - (To)		- Da definire
9	- Ing. dell'Informazione - (To, Ao)	32/S	- Ing. dell'Informazione - (To)
9	- Ing. dell'Informazione Franco Italiana L.I.F.I. - (Torino/Grenoble)	32/S	- Ing. dell'Informazione - (To)
9	- Ing. delle Telecomunicazioni <sup>(2)</sup> - (To)	30/S	- Ing. delle Telecomunicazioni - (To)
9	- Ing. Elettronica <sup>(2)</sup> - (To, Md)	32/S	- Ing. Elettronica - (To)
9	- Ing. Fisica - (To)	50/S	- Ing. Fisica - (To)
9	- Ing. Informatica <sup>(2)</sup> - (To, Iv)	35/S	- Ing. Informatica - (To)
9	- Ing. Meccatronica - (Iv)	32/S	- Ing. Meccatronica - (To)
9	- Ing. Telematica - (Md)	30/S	- Ing. Telematica - (To)

## IV FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. Logistica e della Produzione <sup>(2)</sup> - (To, Bz)	34/S	- Ing. Gestionale - (To)
9	- Organizzazione - (To)	34/S	- Ing. Gestionale - (To)

1 Corsi a numero programmato.

2 Corsi frequentabili anche a distanza; per informazioni consultare il sito <http://www2.polito.it/centri/cetem/>

## Calendario accademico 2003-2004

- Apertura del periodo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del V.O.) **1 lug 2003**
- Apertura del periodo per la definizione del carico didattico **1 lug 2003**
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio corso di studi **15 lug 2003**
- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno **21 lug 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di marzo 2004 (solo per gli studenti dei V. O.) **24 lug 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del V.O.) **31 lug 2003**
- Termine ultimo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno **29 ago 2003**
- Sessione di esami di profitto **1 - 13 set 2003**
- Esame di ammissione al primo anno **3 set 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo pieno del V.O. e dell'ex Nuovo Ordinamento **5 set 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico effettuato tramite rete Internet da parte degli studenti a tempo pieno **5 set 2003**
- Graduatoria per i Corsi di studi della I Facoltà di Architettura **8 set 2003**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria **9-19 set 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico effettuato tramite box self-service da parte degli studenti del Nuovo Ordinamento a tempo pieno **12 set 2003**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nelle sessioni di ottobre - dicembre 2003 **13 set 2003**
- Convocazione degli idonei per la redistribuzione dei posti rimasti scoperti al primo anno **22 set 2003**
- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico **23 settembre 2003**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei sui posti redistribuiti **23-25 set 2003**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di ottobre 2003 **25 set 2003**
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei e per cambio corso di studi **26 set 2003**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di ottobre 2003 **9 ott 2003**
- Sessione di esami di laurea ottobre 2003 **25 e 27 ott 2003**
- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di dicembre 2003 **27 nov 2003**

- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno 28 nov 2003
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di dicembre 2003 11 dic 2003
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di luglio 2004 (solo per gli studenti dei V. O.) 18 dic 2003
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico 19 dic 2003
- Sessione di esami di laurea dicembre 2003 19-20 dic 2003
- Vacanze natalizie 22 dic. 2003 - 6 gen. 2004
- Sessione di esami di profitto 7-20 gen 2004
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di marzo 2004 20 gen 2004
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico 21 gen 2004
- Termine ultimo per iscriversi al colloquio di ammissione alla Laurea Specialistica (per inizio in primavera) 23 gen 2004
- Colloqui di ammissione alla Laurea Specialistica (per inizio in primavera) 26 - 30 gen 2004
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di marzo 2004 10 feb 2004
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo parziale 13 feb 2003
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di marzo 2004 26 feb2004
- Fine delle lezioni del 2° periodo didattico 2 mar 2004
- Sessione di esami di laurea marzo 2004 5-6 mar 2004
- Sessione di esami di profitto 9-20 mar 2004
- Inizio delle lezioni del 3° periodo didattico 22 mar 2004
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea delle sessioni di ottobre-dicembre 2004 (solo per gli studenti dei V. O.) 26 mar 2004
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno 31 mar 2004
- Vacanze pasquali 8 -14 apr 2003
- Fine delle lezioni del 3° periodo didattico 19 giu 2004
- Sessione di esami di profitto 28 giu. - 18 lug. 2004
- Inizio 4° periodo didattico (solo per Lauree Specialistiche) 5 lug 2004
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di luglio 2004 3 lug 2004
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di luglio 2004 7 lug 2004
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di. luglio 2004 12 lug 2004
- Termine ultimo per iscriversi al colloquio di ammissione alla Laurea Specialistica (per inizio in autunno) 17 lug 2004
- Sessione di esami di laurea luglio 2004 19-20 luglio 2004

- Colloqui di ammissione alla Laurea Specialistica (per inizio in autunno) **20-24 lug 2004**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di marzo 2005 (solo per gli studenti dei V. O.) **23 lug 2004**
- Fine 4° periodo didattico **30 lug 2004**
- Sessione di esami di profitto **1-14 set 2004**
- Sessione di esami di laurea **23-24 set 2004**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di febbraio 2005 (solo per gli studenti dei V. O.) **23 lug 2004**
- Sessione di esami di profitto **30 ago-18 set 2004**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di settembre 2004 **9 set 2004**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di settembre 2004 **14 set 2004**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di settembre 2004 **1 set 2004**
- 3ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 2003/2004 **22 - 25 set 2004**

Gli studenti che per gravi e giustificati motivi non dipendenti dalla loro volontà non abbiano rispettato qualche scadenza, possono consegnare alla loro Segreteria la richiesta scritta di esame del loro caso da parte del responsabile del Servizio Gestione Didattica, la cui risposta è inappellabile.

In caso di accoglimento della richiesta, il responsabile stesso determinerà l'importo della sanzione economica, compresa tra 80,00 e 150,00 Euro, tenendo conto della gravità delle motivazioni, dell'entità del ritardo e della complessità della procedura amministrativa.

## Iscriversi ai corsi

### Modalità di iscrizione

Al momento dell'iscrizione ad un nuovo anno accademico, lo studente deve scegliere tra l'iscrizione "a tempo pieno" e "a tempo parziale"; tale distinzione è legata, come parametro principale, al numero dei crediti formativi acquisibili in un anno accademico dall'una e dall'altra figura.

Il D.M. 3 novembre 1999 n. 509 già ricordato ha definito il credito formativo come l'unità di misura, espressa in 25 ore, del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative.

Nel loro complesso, i crediti acquisibili dallo studente in un anno accademico sono definiti come "carico didattico annuale".

Tutti gli insegnamenti attivati dai vari corsi di studio, sia del vecchio che del nuovo ordinamento sono quotati in crediti.

Per poter conseguire i vari titoli accademici occorre aver acquisito il seguente numero di crediti:

#### **Nuovo Ordinamento (N.O.)**

Laurea (I livello)	180 crediti
Laurea Specialistica (II livello)	120 crediti (conseguibile esclusivamente dopo il conseguimento del Diploma di Laurea di I livello)

#### **Vecchio Ordinamento (V.O.)**

Laurea	300 crediti
Diploma Universitario	180 crediti

Per i corsi dei vecchi ordinamenti il numero di crediti richiesto per il conseguimento del titolo di studi comporta di fatto il rispetto del numero di esami previsti dall'Ordinamento Didattico di riferimento.

La definizione del carico didattico costituisce l'iscrizione per il nuovo anno accademico; fino alla definizione del carico lo studente è considerato non iscritto all'anno accademico corrente e non può quindi compiere alcun atto di carriera scolastica.

Al momento dell'iscrizione, lo studente deve considerare che tutti i crediti che intende acquisire nell'anno, entrano nel conteggio dei minimi e massimi consentiti, anche se si tratta di attività formative non legate ad un insegnamento (tesi, prova finale, stage...).

**Attenzione:** al termine delle operazioni i terminali non rilasciano alcuna ricevuta né per l'effettuato pagamento, né per l'iscrizione avvenuta; è necessario attendere il messaggio di conferma. In particolare, per l'iscrizione avvenuta, il messaggio è il seguente: "Operazione completata, studente iscritto all'anno accademico 2003/2004".

#### **Iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full-time")**

Lo studente a tempo pieno è quello che definisce per ogni anno accademico un carico didattico compreso tra 37 e 80 crediti.

Lo studente del vecchio ordinamento che si iscrive a tempo pieno può formulare un carico didattico anche oltre il limite degli 80 crediti.

Lo studente esclusivamente nel caso in cui si trovi nella fase conclusiva del percorso formativo e non abbia sufficienti crediti da inserire nel carico, può iscriversi in qualità di studente a tempo pieno anche con un numero di crediti inferiore a 37.

La definizione del carico didattico costituisce l'iscrizione per il nuovo anno accademico e deve essere effettuata nel periodo:

V.O. e N.O.	ai terminali self-service e da casa	1 luglio - 5 settembre
N.O.	ai terminali self-service	1 luglio - 12 settembre

Per effettuare l'iscrizione al nuovo anno accademico occorre tenere presente quanto segue:

- la scelta degli insegnamenti da inserire nel carico didattico può essere fatta su tutti gli insegnamenti compresi nel piano di studio consigliato dalla Facoltà ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare le precedenze didattiche, determinate dalla sequenza con cui gli stessi sono inseriti nel piano consigliato; pertanto per effettuare il carico didattico è necessario consultare il successivo capitolo relativo ai piani di studio del proprio corso di studio. Gli studenti del V.O. che avevano già avuto l'approvazione di un piano di studi individuale possono effettuare il carico didattico in coerenza con il piano approvato.
- il carico didattico per il nuovo anno accademico non può prescindere dagli esami di cui lo studente è ancora in debito al termine dell'ultima sessione esami di profitto 2002/2003; i crediti relativi ai corsi obbligatori già frequentati devono avere la precedenza sugli altri corsi. È chiaro che nel momento in cui lo studente effettua l'operazione al terminale self-service è possibile che non tutti gli esami superati siano registrati. Per questo motivo la procedura consentirà di inserire anche più dei crediti massimi previsti. La registrazione degli esami da parte delle Segreterie consentirà l'inserimento automatico nel carico didattico dei crediti eccedenti, nell'ordine in cui lo studente li avrà indicati. È necessario pertanto che lo studente che effettua il carico didattico, indichi i crediti in eccedenza in ordine di priorità;
- la procedura è comunque ripetibile sino alla data di scadenza;
- lo studente proveniente da altro Ateneo o che abbia chiesto di cambiare facoltà o corso di laurea, può definire il proprio carico didattico, direttamente presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento, solo a seguito della notifica della delibera di passaggio;

Agli studenti che si immatricolano a tempo pieno viene assegnato d'ufficio il carico didattico previsto per il primo anno del proprio corso di studio (circa 60 crediti).

Dopo l'immatricolazione e l'ottenimento del tesserino magnetico, lo studente che lo desidera può diminuire o incrementare il carico didattico, restando tra 37 e 80 crediti, direttamente alle stazioni self-service.

### **Tasse e contributi per gli studenti a tempo pieno**

Il pagamento delle tasse e dei contributi può avvenire anche in un momento diverso dall'iscrizione.

L'importo può essere versato in due rate, purché, entro le seguenti scadenze:

**28 novembre 2003** per la prima rata;

**26 marzo 2004** per la seconda.

Lo studente iscritto a tempo pieno ha la possibilità di richiedere riduzioni dell'importo massimo in funzione della situazione economica del proprio nucleo familiare e di ottenere rimborsi in relazione al merito conseguito nell'anno accademico precedente.

Le modalità e le scadenze da rispettare per ottenere tali benefici sono descritte nel Regolamento tasse e contributi.

### Iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part-time")

È studente a tempo parziale chi definisce per il nuovo anno accademico un carico didattico che preveda un massimo di 36 crediti.

Lo studente che si iscrive per la prima volta deve formulare, al momento dell'immatricolazione, un carico didattico con almeno 20 crediti.

Per effettuare l'iscrizione al nuovo anno accademico in qualità di studente a tempo parziale occorre tenere presente quanto segue:

- la scelta degli insegnamenti da inserire nel carico didattico può essere fatta su tutti gli insegnamenti compresi nel piano di studio consigliato dalla Facoltà ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare le precedenze didattiche, determinate dalla sequenza con cui gli stessi sono inseriti nel piano consigliato; pertanto per effettuare il carico didattico è necessario consultare il successivo capitolo relativo ai piani di studio del proprio corso di studio. Gli studenti che avevano già avuto l'approvazione di un piano di studi individuale possono effettuare il carico didattico in coerenza con il piano approvato;
- la procedura è ripetibile ma solo per aggiungere crediti. I crediti inseriti in precedenza non si possono togliere né cambiare;
- l'operazione di carico didattico può essere effettuata dal **1 luglio 2003 al 13 febbraio 2004**. Resta inteso che non potranno essere inseriti insegnamenti la cui frequenza sia prevista in un periodo didattico terminato o già iniziato.

### Tasse e contributi per gli studenti iscritti a tempo parziale

Lo studente a tempo parziale è soggetto ad un diverso regime di diritti e doveri rispetto allo studente a tempo pieno.

Il sistema di tassazione prevede il pagamento di una quota fissa e di un ulteriore importo rapportato al numero di crediti inseriti nel carico didattico; è da consultare per maggiore informazione il Regolamento tasse. Il pagamento deve essere effettuato contestualmente all'operazione di carico didattico ai terminali self-service utilizzando la tessera Bancomat. Agli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento è invece possibile pagare utilizzando il bollettino di c/c postale.

Lo studente a tempo parziale è escluso dai benefici erogati direttamente dal Politecnico: non può avere riduzioni delle tasse in relazione alla condizione economica della famiglia, non può avere rimborsi per merito, non può usufruire di borse di studio e non può effettuare collaborazioni part-time con l'eccezione degli studenti che concludono nell'anno il percorso formativo.

### Iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica

Le modalità di iscrizione alle Lauree specialistiche sono state definite dal Politecnico di Torino tenendo conto dei seguenti principi, che sono alla base della riforma dei cicli:

- il corso di Laurea e quello di Laurea specialistica sono due distinti cicli di studi, che si completano con il conseguimento di un titolo avente valore legale, per cui non è possibile essere iscritti alla Laurea specialistica se non è già stata conseguita la Laurea;
- alla Laurea specialistica, così come alla Laurea, è possibile essere iscritti anche con debiti formativi da colmare, o con crediti già acquisiti (i percorsi sono più flessibili che in passato);
- è interesse dello studente - e quindi dell'ateneo - avvicinare il più possibile la durata degli studi a quella normale (3+2 anni), e quindi occorre evitare periodi di interruzione forzata degli studi.

Per i dettagli dell'ammissione ai corsi di laurea specialistica si faccia riferimento anche a quanto espressamente precisato nei capitoli delle singole lauree specialistiche.



## Studenti laureati al Politecnico di Torino

Lo studente che consegnerà la Laurea entro il mese di ottobre 2003 può presentare direttamente domanda di immatricolazione alla Laurea specialistica, presso la propria segreteria studenti di riferimento, dopo il conseguimento della Laurea ed entro il 31 ottobre 2003 presentando contestualmente il carico didattico.

Allo studente che prevede di laurearsi nel corso dell'anno accademico 2003/04, ma dopo il 31 ottobre 2003 e che intende proseguire gli studi nella laurea specialistica, sono offerte due alternative:

- un'iscrizione part-time per terminare la Laurea ed una successiva iscrizione part-time per iniziare la Laurea specialistica;
- oppure
- un'iscrizione full-time alla laurea (nelle scadenze previste) con un carico didattico comprensivo di insegnamenti anche del percorso di laurea specialistica, successivamente trasformabile, a richiesta, in iscrizione alla Laurea specialistica

Più in dettaglio, i passi da seguire sono i seguenti:

- lo studente che prevede di conseguire la Laurea nel corso dell'anno accademico 2003/04 dovrà presentare il carico didattico nei tempi previsti (restando iscritto alla Laurea), scegliendo tra full-time e part-time; tale carico può comprendere anche moduli previsti per la Laurea specialistica, purché si resti all'interno dei crediti massimi consentiti su base annua. Per conseguire la Laurea sarà necessario e sufficiente aver acquisito i 180 crediti previsti per il I livello (ossia, nei 180 non si calcolano quelli aggiunti in più, appartenenti al percorso della Laurea specialistica). Al momento del conseguimento della Laurea, quanto eventualmente acquisito dallo studente (come crediti o anche solo come frequenze) oltre i 180 crediti necessari, sarà riconosciuto nel percorso di Laurea specialistica;
- dopo aver conseguito la Laurea, lo studente che era iscritto part-time può effettuare una seconda iscrizione part-time (pagando solo gli ulteriori crediti e non la quota fissa), mentre lo studente che era iscritto full-time, e che quindi ha già effettuato il carico didattico completo all'inizio dell'anno, può chiedere l'immatricolazione alla Laurea specialistica presso la propria segreteria didattica di riferimento, pagando solo il bollo virtuale.

## Studenti provenienti da altri atenei

Gli studenti provenienti da altri atenei dovranno presentare domanda di immatricolazione alla Laurea specialistica con le stesse modalità previste per i trasferimenti da altro ateneo (si veda più avanti il capitolo dedicato); l'immatricolazione sarà possibile dopo che la commissione del corso di laurea specialistica avrà valutato la carriera precedente assegnando eventuali debiti o crediti formativi.

## Iscrizione a singoli insegnamenti

È possibile, per chi sia in possesso di un titolo di studio rilasciato al termine degli studi secondari superiori, iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'ateneo.

La domanda di iscrizione deve essere presentata agli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento prima dell'inizio del periodo didattico in cui è prevista la frequenza. Si ricorda che l'iscrizione a singoli insegnamenti è incompatibile con l'iscrizione a qualsiasi altro corso universitario.

L'importo delle tasse di iscrizione è quello previsto per gli studenti a tempo parziale (consultare il Regolamento tasse).

Al termine della frequenza agli insegnamenti è previsto il sostenimento del relativo esame di profitto.

La Segreteria rilascia la certificazione finale sia della frequenza che del superamento dell'esame di profitto.

Gli esami superati possono essere riconosciuti in caso di successiva iscrizione ad un corso di studio del Politecnico.

## Tassa e contributo d'iscrizione

Il Politecnico di Torino consente ai propri studenti di scegliere il proprio impegno didattico ammettendo iscrizioni a tempo pieno o a tempo parziale a seconda del tempo che lo studente intende dedicare agli studi e del carico didattico che ritiene di potere sostenere.

Le tasse ed i contributi di iscrizione dovuti dagli studenti sono diversi a seconda che si appartenga alla categoria degli studenti "full-time" o "part-time" e, si differenziano anche tra gli studenti full-time a seconda che appartengano all'ordinamento pre o post D.M. 509/99 (cosiddetti "vecchio" e "nuovo" ordinamento).

La somma massima annua complessiva dovuta dagli studenti con iscrizione a tempo pieno del vecchio ordinamento è di 1.301,00 Euro, mentre quella per gli studenti del nuovo ordinamento è di 1.553,00 Euro; la somma annua massima dovuta dagli studenti con iscrizione a tempo parziale è di 825,00 Euro.

Tali importi comprendono alcune quote incassate dal Politecnico per conto di altri Enti e successivamente trasferite rispettivamente a:

– **Ente Regionale per il Diritto allo Studio**

Tassa regionale per il Diritto allo Studio, di Euro 87,80

La tassa è prevista per legge.

– **Ministero delle Finanze**

Imposta di bollo, di Euro 10,33

L'acquisizione della quota relativa alla marca da bollo è autorizzata dal Ministero delle Finanze e permette l'assolvimento virtuale dell'obbligo di apposizione della marca, evitando allo studente l'applicazione del bollo sulla domanda di iscrizione.

– **Compagnia Assicuratrice**

L'amministrazione del Politecnico stipula un'assicurazione contro il rischio di infortuni, a carico degli studenti, di Euro 1,55 l'anno.

Il pagamento delle tasse e dei contributi, può essere effettuato con un versamento sul conto corrente postale intestato al Politecnico oppure ai box self-service, distribuiti in quasi tutte le sedi dell'Ateneo ed attrezzati per ricevere pagamenti tramite Bancomat.

**Si raccomanda a tutti gli studenti di anni successivi al primo** (quindi agli iscritti fino all'a.a. 2002/2003 compreso), qualora decidessero di pagare le tasse con bollettino di conto corrente postale, **di utilizzare i bollettini parzialmente pre-compilati che hanno ricevuto dal Politecnico a mezzo Postel**: sarà così facilitata e resa più sicura l'acquisizione dei dati di pagamento che, va ricordato, non sono più desunti dalla ricevuta di pagamento dal momento che è stato già abolito l'obbligo di presentare personalmente la ricevuta di pagamento agli sportelli.

Informazioni precise sull'importo delle tasse dovute (le cifre sopra esposte rappresentano il valore massimo, ma esistono valori intermedi), sulle scadenze, sul modo di pagamento, sono reperibili sul "Regolamento tasse 2003/2004" in distribuzione dal mese di luglio 2003. **Tutti gli studenti sono tenuti a conoscerlo e possono prenderne visione collegandosi al sito Internet all'indirizzo <http://didattica.polito.it/tasse/tasse.html>.**

In estrema sintesi è bene ricordare che, in virtù del "rapporto contrattuale" che lega il Politecnico agli studenti a tempo parziale essi non godono di alcuna riduzione (esonero) delle tasse (*eccezion fatta per i contributi "Tesi fuori sede"*), ma pagano somme diverse a seconda del tipo di carico didattico che intendono acquisire.

Per gli studenti a tempo pieno è invece prevista la possibilità di ottenere riduzioni in base alle condizioni economiche della famiglia, fino ad una tassa di iscrizione minima di Euro 300,00 per gli studenti del vecchio ordinamento e di Euro 350,00 per gli studenti del nuovo ordinamento, presentando domanda e autocertificazione della condizione di redditi e patrimoni di tutti i familiari dello studente.

Anche le norme che regolano la possibilità di ottenere una tassazione ridotta sono pubblicate nel Regolamento tasse sopra citato. Per ottenere le riduzioni devono essere rispettate rigorosamente le scadenze e le procedure previste.

A partire dal secondo anno di iscrizione al Politecnico gli studenti a tempo pieno possono ottenere riduzioni anche sulla base del merito scolastico conseguito nell'anno precedente; queste riduzioni vengono applicate d'ufficio (non occorre presentare domanda).

Le scadenze per il pagamento delle tasse sono diverse, a seconda che lo studente si iscriva per la prima volta (immatricolazione) o abbia già un'iscrizione per anni precedenti ed a seconda che si iscriva a tempo pieno o a tempo parziale.

È necessario fare riferimento al Regolamento tasse ed ai calendari pubblicati nelle prime pagine di questa guida al fine di evitare di incorrere nelle maggiorazioni per ritardati pagamenti.

## Richiesta seconda Laurea

Gli studenti già in possesso di un titolo che richiedano la valutazione della carriera ai fini del conseguimento di un secondo titolo, al momento di presentazione della domanda devono versare un contributo di 150,00 Euro, che sarà detratto dalle tasse dovute in caso di successiva iscrizione, ma non sarà rimborsato in nessun caso.

Questa disposizione non si applica a chi prosegue dalla Laurea di 1° livello alla Laurea Specialistica di 2° livello.

## Frequenza ai corsi ed esami

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

### Inizio delle lezioni

L'inizio delle lezioni dell'anno accademico 2003/2004 è fissato per il giorno **23 settembre 2003**.

Gli studenti dovranno prendere visione degli orari ufficiali dei corsi direttamente presso le bacheche della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino e Via Boggio).

### Esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza.

Gli statini d'esame **devono** essere richiesti direttamente ai terminali "self-service" del Servizio Gestione Didattica decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica in dotazione allo studente e con il codice segreto personale.

**Gli statini sono rilasciati a partire da una settimana prima dell'inizio di ogni periodo d'esame ed hanno validità per tutta la durata dello stesso.**

Le date degli appelli d'esame sono disponibili presso le segreterie didattiche decentrate o consultando il sistema automatizzato di prenotazione esami nel sito all'indirizzo: <http://www.archi.polito.it> delle Facoltà di Architettura.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

---

**7 - 20 gennaio 2004**

---

**9 - 20 marzo 2004**

---

**28 giugno - 18 lug 2004**

---

**1 - 14 settembre 2004**

---

Lo studente respinto non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

## Formazione linguistica

### Ex Nuovo Ordinamento

Le procedure per l'iscrizione all'esame P.E.T., e per sostenerlo, sono identiche a quelle previste per il nuovo modello formativo.

### Corsi di laurea

Anno di immatricolazione	Lingua	Esame ammesso
1994/95 e anni precedenti	Inglese Francese Spagnolo Tedesco	Prova interna* o certificati da tabelle" i,f,s,t"
1995/96	Inglese Francese	Prova interna* o certificati da tabelle" i,f"
1996/97	Inglese Francese	P.E.T. con " Pass" o certificato da tabella "i" Prova interna* o certificato da tabella "f"
Dal 1997/98 al 1999/00 inclusi	Inglese Francese	P.E.T. con "Pass with Merit" Prova interna* o certificato da tabella "f"
2000/01 e successivi	Inglese	P.E.T. con "Pass with Merit"

\* Il superamento della "prova interna" di francese è subordinato al completamento di un percorso didattico concordato all'inizio dell'anno accademico dagli esperti linguistici del Politecnico.

#### Tabella i - Lingua inglese

- Preliminary English Test
- First Certificate in English
- Certificate in Advanced English
- Certificate of Proficiency in English
- TOEFL (180 punti Pass - 210 punti Merit)

#### Tabella s - Lingua spagnola

- Diploma Inicial de Español
- Diploma Basico de Español
- Diploma Superior de Español

### Corsi di Diploma Universitario

Tutti gli studenti iscritti ai corsi di Diploma a partire dall'anno accademico 1997/98 devono sostenere l'esame di lingua inglese entro il conseguimento del titolo. Per tale accertamento si richiede il superamento dell'esame P.E.T. dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass". Qualunque certificato dell'Università di Cambridge di livello superiore al P.E.T. è ammesso. Per altri certificati rivolgersi alla sede CLA di afferenza.

### Riconoscimento del P.E.T. con valutazione Pass

Per la registrazione dell'esame P.E.T. con valutazione PASS si faccia riferimento alle delibere di Facoltà esposte nelle bacheche.

#### Tabella f - Lingua francese

- DELF unità A1 A2 DELF completo
- DALF
- Diplôme de Langue Française
- Diplôme Supérieur d'Etudes Françaises Modernes

#### Tabella t - Lingua tedesca

- Zertifikat Deutsch
- Zentrale Mittelstufenprüfung
- Kleines Deutsches Sprachdiplom

**Transito**

Gli studenti che abbiano effettuato un passaggio da un ordinamento ad un altro (es. da Diploma Universitario a Laurea triennale o a Laurea quinquennale, da Laurea quinquennale a Laurea triennale, ecc.) facciano riferimento alla normativa esposta nelle bacheche.

**Trasferimento da altra Università**

Gli studenti trasferiti al Politecnico da un altro Ateneo sono invitati a contattare il CLA per verificare i propri obblighi relativamente alle lingue straniere.

**Nuovo Modello Formativo**

Tutti gli studenti iscritti al nuovo modello formativo nell'anno accademico 2000/01 e anni successivi devono sostenere l'esame di lingua inglese entro il conseguimento del titolo di primo livello. Per tale accertamento si richiede il superamento dell'esame P.E.T (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass with Merit". Qualunque certificato dell'Università di Cambridge di livello superiore al P.E.T. è ammesso. Per altri certificati rivolgersi al CLA di afferenza.

**Procedura per l'iscrizione all'esame P.E.T.**

Il Politecnico consente l'iscrizione alle seguenti sessioni dell'esame P.E.T.: novembre, marzo, maggio, eventualmente giugno - per le date precise, consultare le bacheche.

Per sostenere l'esame P.E.T. presso il CLA occorre:

1. Superare il pre-test obbligatorio nel periodo precedente la sessione d'esame, secondo le norme ed i punteggi indicati dal CLA.
2. Il pre-test di ammissione al P.E.T. si può sostenere indicativamente due/tre mesi prima delle sessioni d'esame. Indicativamente:
  - Sessione di novembre - Pre-test: settembre
  - Sessione di marzo - Pre-test: da novembre a gennaio
  - Sessione di maggio/ giugno - Pre-test: da febbraio a marzo

Gli studenti sono tenuti a rivolgersi alla propria sede CLA di afferenza per prenotare data e orario in cui sostenere il pre-test. Si raccomanda di effettuare la prenotazione con un certo anticipo rispetto ai periodi sopra indicati per evitare di non trovare più un posto conveniente alle proprie necessità.

3. Gli studenti iscritti nell'anno accademico 2002/2003 e successivi al primo anno di corso al Politecnico, per accedere al Pre-test, ed in caso di superamento essere iscritti al P.E.T. presso il CLA, dovranno avere raggiunto il 75% delle presenze ai corsi obbligatori di inglese. Chi non abbia raggiunto il 75% di presenze non potrà essere iscritto al P.E.T. presso il CLA per i 12 (dodici) mesi successivi alla data del termine dei corsi.
4. Gli studenti assenti ad un esame P.E.T. cui siano iscritti saranno tenuti a pagare un contributo pari al costo dell'esame per iscriversi ad una sessione successiva (dopo aver superato nuovamente il pre-test).

**Registrazione esame P.E.T.**

Gli esiti dell'esame PET vengono comunicati dall'Università di Cambridge circa due mesi dopo la sessione d'esame PET. Gli studenti che intendono laurearsi devono iscriversi a una sessione PET che consenta loro di ricevere i risultati in tempo utile per rispettare le scadenze imposte dalla sessione di laurea prescelta.

**Per gli studenti che sostengono l'esame PET tramite il CLA:**

La registrazione dell'esame, se si è ottenuto l'esito richiesto, viene fatta automaticamente dal CLA nei due mesi successivi la diffusione dei risultati. Chi avesse necessità della registrazione in tempi più brevi è pregato di segnalarlo al CLA al momento dell'iscrizione all'esame.

**Per gli studenti che sostengono l'esame PET tramite un centro autorizzato esterno:**

Portare al CLA lo statino e il profile/certificato PET



### **Corsi di preparazione all'esame P.E.T.**

#### **Studenti iscritti al primo anno**

Il Politecnico offre agli studenti del primo anno corsi di inglese di durata annuale (novembre-giugno) suddivisi in 3 livelli. Gli studenti iscritti al primo anno vengono inseriti in tali corsi a seguito dei risultati del test di livello sostenuto a ottobre. Tali corsi sono in orario e la frequenza è obbligatoria. Chi non raggiunge il 75% delle presenze non può sostenere l'esame P.E.T. nel Politecnico per i dodici mesi successivi alla fine del corso. Sono esonerati solo gli studenti già in possesso di certificato P.E.T. "with Merit" o superiore e gli studenti che nel test di ottobre risultino già pronti a sostenere l'esame P.E.T..

#### **Studenti iscritti ad anni successivi al primo**

Gli studenti degli anni successivi al primo che desiderino iscriversi a corsi di preparazione all'esame P.E.T. devono consultare le bacheche all'inizio del mese di novembre. Questi corsi non sono inseriti nell'orario ufficiale. Per informazioni, rivolgersi al CLA.

#### **I livelli di preparazione e il pre-test**

I corsi di preparazione all'esame P.E.T. sono di livello 1, 2 e 3. Ogni livello dei corsi di inglese approfondisce il programma del livello precedente ed è solo con il livello 3 che lo studente acquisisce una preparazione adeguata al superamento del pre-test (vedi sopra). Superare il pre-test significa conoscere adeguatamente la grammatica e il lessico richiesto dall'esame P.E.T.. Per superare l'esame, però, bisogna essere in grado di applicare tali conoscenze agli esercizi dell'esame. Al corso di livello 3 e dopo il superamento del pre-test vanno quindi affiancate sia le attività in auto accesso sul materiale didattico che mette a disposizione il CLA, che eventuali corsi intensivi.

Livello 1 --> Livello 2 --> Livello 3 --> pre-test --> attività in auto accesso --> esame P.E.T ed eventuali corsi intensivi

Ulteriori informazioni sulla struttura dell'esame P.E.T. sono reperibili al seguente indirizzo:  
<http://www.cambridge-efl.org.uk/italia/esami/pet/index.cfm>

### **Ulteriori esami di lingua straniera**

L'attivazione di un corso di lingua straniera, compresi quelli di preparazione ad eventuali ulteriori esami di lingua previsti nel piano di studi, è generalmente subordinata ad un test di livello che consente di suddividere gli studenti in classi di livello omogeneo. Gli studenti sono invitati a consultare le bacheche e il sito del CLA per informarsi se l'esame previsto nel proprio piano di studi prevede un corso di preparazione e se questo è preceduto da un test di livello.

Se si desidera inserire nel proprio carico didattico un esame avanzato di lingua inglese, si prega di contattare preventivamente gli Esperti linguistici del CLA.

## Informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi al proprio CLA di afferenza o consultare le bacheche e il sito Internet [www.polito.it/centri/cla/](http://www.polito.it/centri/cla/). Si rimanda, inoltre, alla Guida ai Servizi.

## Servizio linguistico di Architettura

Il CISDA offre un servizio linguistico rivolto specificatamente a studenti e docenti delle Facoltà di Architettura.

Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo all'interno del capitolo dedicato al CISDA.



## Esame di laurea in Architettura ex Nuovo Ordinamento e di Diploma Universitario e prova finale delle lauree triennali e delle lauree specialistiche dei Nuovi Modelli Formativi

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio compresa la prova di conoscenza della lingua straniera.

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

3 <sup>a</sup> sessione	25 e 27 ottobre	primo turno
	19 - 20 dicembre	secondo turno
1 <sup>a</sup> sessione	5 -6 marzo 2004	turno unico
2 <sup>a</sup> sessione	19 e 20 luglio 2004	turno unico
3 <sup>a</sup> sessione	23 e 24 settembre 2004	
	dicembre 2004	

Per partecipare alla sessione degli esami generali di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento, **inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico**:

- 1) domanda indirizzata al Rettore;
- 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria Didattica di riferimento, attestante l'effettiva conclusione del lavoro di tesi, firmato dal relatore e da eventuali co-relatori e contenente l'indicazione del titolo definitivo della tesi svolta;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
- 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di 26 Euro, corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono provvedere al versamento di una somma di 15,00 Euro per ogni credito relativo al valore della tesi.

Si ricorda che "convenzionalmente" per gli studenti del vecchio ordinamento il valore assegnato alla tesi è di 10 crediti.

L'argomento della tesi, assegnato dal relatore, deve essere depositato presso le Segreterie Decentrate almeno sei mesi prima della data prevista di laurea e, in ogni caso, entro le date fissate dal calendario accademico per ogni singola sessione. A tal fine occorre utilizzare lo specifico modulo, disponibile presso le Segreterie Decentrate, che il relatore deve firmare.

Lo studente dell'ex Nuovo Ordinamento entro la stessa data deve presentare alla Presidenza di Facoltà una sintesi dell'elaborato, firmata dal relatore, costituita da:

- indice dettagliato;
- sommario di non meno di 2.000 battute;
- bibliografia.

L'elaborato della tesi, firmato dal relatore, dovrà essere prodotto in tre copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico:

- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione, sarà depositata in Biblioteca);
- una copia per il relatore;
- una copia da presentare in sede di Commissione di Laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).

Per ciascuna sessione di laurea tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside alla Commissione di laurea prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un massimo di 6 punti (massimo della valutazione normale). Il punteggio aggiuntivo è comprensivo dell'eventuale punteggio acquisito in sede di Laboratorio di Sintesi Finale.

Può essere raggiunto un massimo assoluto di 8 punti se la Commissione è unanime nel riconoscere alla tesi caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è richiesta sia per il conferimento della lode qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110, sia per il conferimento della menzione per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione, senza con questo impegnare in alcun modo l'Ateneo alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicazione.

Nel valutare le tesi di laurea di studenti che sono già in possesso di laurea o di diploma universitario la Commissione di Laurea terrà conto della carriera didattica pregressa.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le migliori tesi di laurea, le Commissioni di Laurea, con giudizio unanime, segnalano le tesi meritevoli di pubblicazione che avverrà con l'inserimento di un riassunto sul sito Internet del Politecnico ([www.polito.it](http://www.polito.it)).

**Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.**

Si ricorda che lo studente deve, al momento della presentazione delle domande di laurea, assolvere l'obbligo della compilazione del questionario Almalaurea tramite i terminali self-service. Ulteriori indicazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della Guida ai servizi.

**Per gli studenti dei corsi di Laurea dei nuovi Modelli Formativi valgono le disposizioni generali relative alle scadenze e alla documentazione da presentare per potersi laureare. Per quanto riguarda le regole di presentazione dell'elaborato finale si rimanda ai singoli Corsi di Laurea.**

**Calcolo della media**

La media è pesata in funzione dei crediti relativi ai soli esami (sono esclusi gli accertamenti e le prove integrative EPI). Il valore è determinato dal rapporto fra la somma dei prodotti del voto conseguito per il peso in crediti dell'esame e la somma dei crediti.

$$\text{MEDIA} = \frac{(\text{Voto1} \times \text{Crediti 1}) + (\text{Voto2} \times \text{Crediti 2}) + (\text{Voto}n \times \text{Crediti } n)}{(\text{Crediti 1} + \text{Crediti 2} + \text{Crediti } n)}$$

**Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede**

Annualmente il Consiglio di Amministrazione determina lo stanziamento di fondi da destinarsi a studenti del Politecnico di Torino, quale sostegno finanziario per lo sviluppo di tesi da svolgersi fuori sede e per il quale lo studente debba necessariamente soggiornare fuori dalla propria residenza abituale (maggiori informazioni nella "Guida ai Servizi" nel paragrafo "Servizi di sostegno economico agli studenti").

## Trasferimenti

### **Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamenti antecedenti il D.M. 509 del 3/11/99**

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi ad esaurimento dell'ordinamento antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 (ex nuovo ordinamento) sono accettate solo se gli insegnamenti di cui lo studente risulta in debito saranno ancora attivi. In ogni caso l'accettazione è subordinata alla disponibilità dei posti.

Nei casi in cui le domande non vengano accolte la documentazione verrà rispedita alla sede di provenienza, dandone comunicazione all'interessato.

Non verranno accettati i trasferimenti a corsi del vecchio ordinamento.

I fogli di congedo e le domande di trasferimento interno dovranno pervenire entro il **26 settembre 2003**.

Al momento dell'immatricolazione potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza o presso un altro corso del Politecnico di Torino presentando apposita domanda in distribuzione agli sportelli.

Il Consiglio del Corso di Studi provvederà all'eventuale riconoscimento dei crediti e alla formazione di un nuovo piano di studi in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea considerata.

### **Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamento D.M. 509 del 3/11/99**

Gli studenti che chiedono il trasferimento su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 (nuove lauree triennali), qualora provenienti da corsi di laurea differenti dai corsi di laurea in Architettura (classe 4), in Disegno Industriale (classe 42) e Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali (classe 4) devono sostenere la prova di ammissione, collocarsi in posizione utile in graduatoria ed immatricolarsi entro le scadenze previste dalla guida all'immatricolazione.

Gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Architettura (classe 4), in Disegno Industriale (classe 42) e in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali (classe 4), se chiedono il trasferimento su corsi di laurea di pari classe non devono sostenere la prova di ammissione.

Al momento dell'immatricolazione potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza o presso un altro corso del Politecnico di Torino presentando domanda su apposito modulo in distribuzione agli sportelli.

Il Consiglio del Corso di Studi provvederà all'eventuale riconoscimento dei crediti e alla formazione di un nuovo piano di studi in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea considerata.

Non verranno accolti fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza rilascio di nulla osta da parte del Servizio Gestione Didattica. In conformità alle disposizioni ministeriali gli studenti extracomunitari non possono cambiare Facoltà né passare ad altri corsi.

### **Trasferimenti per altra sede**

Lo studente può, in qualsiasi momento, chiedere il trasferimento ad un'altra sede universitaria. Deve in ogni caso preventivamente informarsi presso la sede prescelta, sulla natura dei vincoli stabiliti dalla stessa relativamente ai congedi in arrivo (test d'ammissione, termine per l'accettazione, eventuale nullaosta, ecc.).

Per ottenere il trasferimento deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento:

- 1) la domanda, su carta legale da 10,33 Euro, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università, della facoltà e del corso di laurea o di diploma universitario a cui intende essere trasferito;

- 2) la quietanza del versamento del contributo fisso di 20,00 Euro da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p.;
- 3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.  
Deve, inoltre, ricordare che:
  - non può ottenere il trasferimento se non è in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione;
  - non può far ritorno al Politecnico se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

### **Trasferimenti da altra sede**

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi ad esaurimento dell'ordinamento antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 sono accettate solo se gli insegnamenti di cui lo studente risulta in debito saranno ancora attivi. Per i corsi a numero programmato l'accettazione della domanda è subordinata alla verifica della disponibilità dei posti.

Nei casi in cui le domande non vengano accolte la documentazione verrà rispedita alla sede di provenienza, dandone comunicazione all'interessato.

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 (lauree triennali di 1° livello e lauree specialistiche di 2° livello) che non prevedono la programmazione degli accessi vengono accolte a seguito della valutazione della carriera.

Tutte le domande devono pervenire entro il 26 settembre 2003.

Gli studenti che intendono trasferirsi su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 per i quali è prevista la programmazione di accessi devono in ogni caso sostenere preventivamente il test per collocarsi utilmente nella graduatoria e presentare, entro le scadenze previste per l'immatricolazione, domanda di iscrizione, ricevuta comprovante il versamento delle tasse e contributi e richiesta di riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza.

Gli studenti che desiderano avere informazioni sulle procedure da seguire prima di avviare formalmente l'iter del trasferimento si possono rivolgere al Servizio Gestione Didattica telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle 15,30 al numero 011/564.6254.

Gli studenti che, provenendo da altra Università, richiedono la valutazione della carriera per il trasferimento al Politecnico, al momento di presentazione della domanda devono versare un contributo di 150.00 Euro, che sarà detratto dalle tasse dovute in caso di successiva iscrizione, ma non sarà rimborsato in nessun caso.

## Interruzione degli studi

Gli studenti che, avendo interrotto di fatto gli studi universitari senza avervi formalmente rinunciato, intendano riprenderli, sono tenuti al pagamento di un contributo fisso di Euro 26,00 per ogni anno accademico arretrato per il quale non abbiano effettuato alcun atto di carriera.

### Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare formalmente al proseguimento degli stessi.

A tal fine debbono presentare alla Segreteria Didattica di riferimento apposita domanda su carta legale, indirizzata al Rettore, nella quale debbono manifestare in modo chiaro ed esplicito, senza condizioni, termini o clausole che ne restringano l'efficacia, la loro volontà.

Gli studenti rinunciatari, non sono tenuti al pagamento delle tasse di cui siano eventualmente in debito. Essi non hanno comunque diritto alla restituzione di alcuna tassa, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico. Tutti i certificati rilasciati, relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, sono integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Gli studenti rinunciatari hanno la facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso, alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

Per rinunciare agli studi lo studente deve presentarsi in Segreteria di persona con la seguente documentazione:

- un documento d'identità valido
- la tessera magnetica
- la domanda, compilata su modulo predisposto che sarà in distribuzione presso gli sportelli delle Segreterie Didattiche di riferimento nel caso in cui abbiano autocertificato il titolo di studio, diversamente allo sportello "certificazioni" della Segreteria Centrale.

Qualora l'interessato faccia pervenire la rinuncia per posta o tramite terzi deve allegare la fotocopia di un documento di identità.

### Riattivazione carriera

Il Senato Accademico del Politecnico di Torino, avvalendosi delle disposizioni legislative che concedono maggiore autonomia agli atenei, ha stabilito che, a partire dall'anno accademico 1998/99, lo studente iscritto ad uno dei propri corsi di laurea o di diploma universitario che interrompe gli studi non decade più dalla "qualità di studente", sempre che non rinunci formalmente agli studi stessi.

Qualora l'interruzione degli studi sia superiore a 4 anni (cioè lo studente, pur essendosi iscritto, non abbia sostenuto esami) la carriera, ai fini della prosecuzione, diventa oggetto di valutazione da parte della struttura didattica competente.

Lo studente che si ritrovi in questa particolare condizione deve obbligatoriamente presentare domanda di riattivazione carriera presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento.

La norma si applica anche agli studenti già decaduti in anni precedenti.

## Studiare all'estero

La globalizzazione dell'economia e, in particolare, il processo di integrazione europea coinvolgono anche le Università.

L'obiettivo della libera circolazione riguarda anche i futuri architetti. La grande diversità dei sistemi di istruzione universitaria nel campo dell'architettura nei diversi Paesi dell'Unione Europea ed extra-europei e la corrispondente varietà dei titoli rilasciati richiedono un'azione di avvicinamento e di migliore comunicazione fra gli operatori e i fruitori delle istituzioni universitarie, al fine di migliorare la reciproca conoscenza, individuare le caratteristiche delle formazioni specifiche, stabilirne, ove del caso, l'equivalenza.

Da diversi anni le autorità politiche comunitarie hanno individuato queste esigenze e avviato programmi intesi ad accentuare la collaborazione interuniversitaria e l'interazione fra università, imprese ed enti di ricerca.

Di particolare interesse per gli studenti sono i programmi mirati alla loro mobilità di cui il più rilevante è il programma SOCRATES per i paesi europei, prevalentemente dell'Unione Europea. Altre opportunità per ora limitate, vengono offerte per alcuni paesi extra-europei.

### Socrates

Il Programma Socrates è stato istituito dall'Unione Europea nell'ottica di creare uno spazio europeo dell'istruzione e di incentivare la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale coinvolto nelle attività legate all'istruzione. Il settore Erasmus di tale programma è dedicato nello specifico alle Istituzioni di istruzione superiore e quindi alla mobilità degli studenti e dei docenti a livello universitario.

La partecipazione del Politecnico a questo programma consente di organizzare lo scambio di studenti e di docenti tra università di diversi paesi europei.

Attraverso la predisposizione di un Contratto Istituzionale ogni ateneo dichiara la volontà di collaborare con un certo numero di atenei di altri Paesi eleggibili nel Programma Socrates, precisando il tipo di cooperazione che verrà effettuata con ciascuno di essi.

La mobilità degli studenti è promossa per consentire loro di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dall'università di origine e di procedere alla preparazione parziale o totale della tesi.

La mobilità dei docenti è finalizzata allo studio dell'organizzazione didattica di istituzioni estere, alla predisposizione di scambi di studenti e a svolgere all'estero corsi o parti di corsi ufficiali e/o seminari.

Per le Facoltà di Architettura il punto di partenza è la delibera del Senato Accademico con la quale si è stabilito che un periodo di corsi seguiti all'estero nell'ambito del programma Socrates/Erasmus significa "...il pieno superamento di tutti gli esami previsti all'estero, con lo stesso carico e le stesse modalità degli studenti normali di quell'ateneo", che "...viene considerato globalmente come un periodo formativo integrale e concluso, equivalente nel suo insieme al numero, per quel periodo, di esami del Politecnico, quelli che presentano maggiori somiglianze" e che "non si dovrà cercare, in quanto impossibile, una corrispondenza puntuale tra corsi omologhi", le due Facoltà di Architettura riconosceranno per il periodo di un anno passato all'estero un massimo di 60 crediti ECTS e per un semestre un massimo di 30 crediti ECTS. Per gli studenti della I Facoltà iscritti al corso di laurea in Architettura, nuovo modello formativo, che trascorreranno all'estero il 1° semestre del 3° anno, sarà possibile riconoscere un massimo di 32 crediti ECTS.

Il significato di questa affermazione è quello di riconoscere che nel curriculum quinquennale dello studente di architettura un periodo passato all'estero ha lo stesso valore formativo e culturale di un periodo di uguale lunghezza passato nelle nostre facoltà, anche là dove le

discipline abbiano contenuti diversi rispetto a quello che gli studenti torinesi fanno in quello stesso periodo; con ciò si riconosce che dal più generale punto di vista umano e di maturazione individuale tale periodo estero ha dignità pari ad un medesimo periodo passato a Torino.

Ovviamente verranno riconosciuti dalle Commissioni d'esame Socrates/Erasmus gli esami corrispondenti ai suddetti crediti nella misura in cui lo studente abbia frequentato corsi ed attività per un corrispondente numero di crediti ECTS nella scuola ospitante ed abbia superato positivamente i relativi esami, senza ulteriori sconti (quindi 30 crediti ECTS a Torino=30 crediti ECTS nell'università ospitante). Per i paesi in cui i corsi sono valutati in crediti non ECTS (Spagna o Finlandia, per esempio) od in cui i corsi non vengono valutati in crediti (Francia, per esempio), fa fede il numero totale di ore di didattica frontale e/o assistita, con la precisazione che un credito ECTS equivale a 10 ore di lezione, 15 ore di esercitazioni e 20 ore di laboratorio, con un'eventuale scarto non superiore al 10% in casi eccezionali da sottoporre alla valutazione del responsabile Socrates.

### Informazioni

Per la gestione dei programmi sopra citati, il Politecnico si è dotato di apposite strutture didattiche (la principale è la Commissione Socrates, formata dai Responsabili Socrates e presieduta dal Delegato Socrates) e di una struttura amministrativa, l'**Ufficio Mobilità Studenti** al quale ci si può rivolgere per avere tutte le informazioni che, forzatamente, non possono essere fornite in questa Guida (percorsi formativi, rapporti con le Università partner, borse di studio disponibili, gestione della carriera durante la permanenza all'estero, ecc....)

A tale Ufficio, attualmente ubicato presso la sede centrale del Politecnico di Torino in Corso Duca degli Abruzzi 24 presso il Dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (piano terra), lo studente può rivolgersi nel seguente orario:

dalle ore 9.00 alle 11.30 tutti i giorni esclusi mercoledì e sabato

tel. 011/564.6124-6115 - fax 011/564.6605

e-mail: [mobilita.studenti@polito.it](mailto:mobilita.studenti@polito.it)

L'Ufficio tiene inoltre costantemente aggiornato un sito Internet il cui indirizzo è:

[http://didattica.polito.it/socrates/outgoing\\_students/outgoing.html](http://didattica.polito.it/socrates/outgoing_students/outgoing.html)

Per informazioni più specifiche e relative agli aspetti didattici e dei piani di studio lo studente potrà rivolgersi ai membri della Commissione Socrates:

I Facoltà di Architettura, CdS in Architettura

Prof. A. Spaziante

I Facoltà di Architettura, CdS in Disegno Industriale

Prof. C. Germak

Allo studente che partecipa ai programmi di mobilità si richiede certamente uno sforzo maggiore, a fronte del quale stanno però le più ampie opportunità di lavoro e l'esperienza straordinaria di una immersione in ambiente culturale e sociale diverso.

### Corso in inglese per gli studenti stranieri

La I Facoltà di Architettura organizza un corso in inglese dal titolo "Torino: the city and its architectures", che, in 60 ore, tratta della storia urbanistica della città e della sua architettura moderna e contemporanea e che è aperto a tutti gli studenti del Politecnico (architetti e ingegneri).

Il corso equivale a 6 crediti ECTS e si conclude con una prova individuale.

Il corso è organizzato durante il primo semestre e prevede lezioni ex-cattedra e visite guidate agli ambienti ed ai monumenti della città.

## Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)

Il Centro è stato attivato nel marzo 1988 per provvedere al potenziamento dei servizi di supporto alla didattica, garantire una efficace gestione delle attrezzature acquisite grazie alla contribuzione studentesca, attivare e gestire laboratori comuni a più aree disciplinari in cui svolgere attività didattiche a carattere sperimentale, organizzare iniziative culturali in collaborazione con docenti e studenti.

Sede: Castello del Valentino  
 Viale Mattioli, 39  
 10125 Torino

tel. 011 - 5646650/46/47/48  
 fax. 011 - 5646649  
 e-mail infocisda@polito.it

Orario segreteria: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00 - 12.00  
 martedì - giovedì 14.00 - 16.00

### Area "Informatica applicata all'architettura"

#### LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto

Responsabile: prof. Emanuele Levi Montalcini  
 tel. 011 - 5646671  
 e-mail ladipro@polito.it

Il Servizio mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer di un progetto architettonico, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Inoltre offre un supporto nel campo della elaborazione e riproduzione di immagini per comunicare il progetto.

#### LAMOD - Laboratorio Modelli

Responsabile: prof. Luigi Bistagnino  
 tel. 011 - 5646653/74  
 fax. 011 - 5646654  
 e-mail: lamod@polito.it

Il Servizio è attualmente suddiviso in una Sezione Reale e una Sezione Virtuale.

Gli spazi adibiti alla Sezione Reale consentono agli studenti di realizzare modelli relativi ai loro progetti utilizzando materiali diversi quali legno, cartone, poliuretano; le attrezzature disponibili sono macchinari di semplice utilizzo e macchinari che richiedono la presenza di un tecnico specializzato per l'assistenza.

La Sezione Virtuale offre consulenza tecnica a studenti e laureandi della Facoltà per la modellazione 3D, la visualizzazione fotorealistica dei modelli e l'animazione, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Entrambe le Sezioni, in collaborazione, organizzano stages didattici, workshop di progettazione e design in collaborazione con aziende e seminari tecnici.



## **Area "Comunicazione audiovisiva e multimediale"**

### **SAD - Servizio Audiovisivi per la Didattica**

Responsabile: arch. Alfredo Ronchetta  
tel. 011 - 5646651/52/58  
e-mail: [audiovisivi@polito.it](mailto:audiovisivi@polito.it)

Il Servizio è dotato di attrezzature per la produzione di materiali e sussidi didattici audiovisivi e multimediali in grado di confrontarsi con la produzione nazionale ed internazionale. Il Servizio propone autonomamente o in collaborazione con i corsi rassegne didattiche di film e iniziative seminariali sul linguaggio, le tecniche di ripresa e di montaggio in video. Esso ha inoltre documentato in questi anni le principali conferenze e manifestazioni delle Facoltà.

Il SAD ha raccolto un repertorio video a carattere disciplinare in parte autoprodotta e in parte acquisita, organizzato in una mediateca, oggi gestita in collaborazione con la Biblioteca Centrale di Architettura. Le apparecchiature per ripresa e montaggio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti delle Facoltà previo accordo con i tecnici del Servizio.

### **HYPARC - Servizio produzioni ipermediali**

Responsabile: arch. Evandro Costa  
tel. 011 - 5646659  
e-mail: [hyparc@polito.it](mailto:hyparc@polito.it)

Il Servizio collabora nella produzione di software multimediali per la didattica e offre assistenza tecnica alla produzione di tesi di laurea in formato ipertestuale, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Il Servizio gestisce l'immissione delle tesi di laurea meritevoli sul Web di Architettura.

## **Area "Rilievo fotogrammetrico per l'architettura"**

### **FOTORIL - Laboratorio di Fotogrammetria**

Responsabile: prof. Bruno Astori  
tel. 011 - 5646664  
e-mail: [fotoril@polito.it](mailto:fotoril@polito.it)

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico e le attrezzature necessarie allo scopo organizzando annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza di questa metodologia può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i corsi oppure fruite liberamente dagli studenti che lo desiderano. Il Servizio offre inoltre la possibilità di consultare il proprio archivio comprendente più di 2500 fotogrammi riguardanti circa 200 Beni Architettonici e Monumentali delle regioni Piemonte e Valle D'Aosta e di circa 800 elaborati di rilievo diretto e fotogrammetrico, nonché l'uso degli stereoscopi a specchio per una visione immediata e tridimensionale del soggetto interessato.

## **Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"**

### **LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali**

Responsabile: arch. Cristina Azzolino  
tel. 011 - 5646662/48/68  
e-mail: [lamsa@polito.it](mailto:lamsa@polito.it)

Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi ambientali naturali ed artificiali in sede di progettazione. Esso organizza annualmente workshop didattici aventi per oggetto le modalità di rilievo delle grandezze ambientali e l'uso delle relative strumentazioni, nonché l'impiego di specifici software per la simulazione delle prestazioni dei sistemi ambientali e tecnologici.

Presso il Servizio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti delle Facoltà, previo accordo con i tecnici, strumenti di misura riguardanti l'illuminazione naturale e artificiale, l'acustica, la climatizzazione, la qualità dell'aria, le patologie edilizie, le prestazioni di sistemi e componenti edilizi ed impiantistici. Presso il Servizio è inoltre attivo un Centro di Consultazione comprendente documentazione tecnica, cataloghi, riviste di settore, testi e videocassette per l'apprendimento e/o approfondimento di temi a carattere tecnologico afferenti ai settori dell'edilizia e dell'impiantistica.

### **LATEC - Laboratorio Tecnologico di Autocostruzione**

Responsabile: arch. Delfina Comoglio Maritano  
 tel. 011 - 5646602  
 e-mail: latec@polito.it

Il Servizio si avvale di un Laboratorio costituito da un box attrezzato e da una copertura pieghevole mobile avente funzioni di spazio protetto in cui gli studenti possono procedere, con l'assistenza di tecnici specializzati, nel montaggio di componenti edilizi offerti dal mercato edile nazionale ed internazionale o di porzioni di subsistemi edilizi che presentino una tecnologia costruttiva a carattere innovativo o comunque che abbiano il requisito della potenziale autoconstruttibilità. L'attività di supporto alla didattica è strutturata e sviluppata in esercitazioni pratiche e metodologiche, in stages tecnici e dimostrativi svolti con la collaborazione di aziende produttrici di materiali edili, in viaggi di osservazione e studio di stabilimenti di produzione di componenti edilizi o sistemi tecnologici in opera, in uscite didattiche in occasione di manifestazioni concernenti temi afferenti al servizio. Il laboratorio dispone inoltre di documentazione tecnica aggiornata, consultabile da parte degli studenti, riguardante i componenti edilizi presenti sul mercato internazionale.

## Corso di laurea in Scienze dell'architettura (classe n. 4: Architettura e Ingegneria edile) (Nuovo modello formativo)

Il Corso di laurea in Scienze dell'architettura (classe n. 4: Architettura e Ingegneria edile) è un corso di laurea a ciclo triennale, articolato in tre anni di studio, con un monte ore complessivo di 3000 ore, di cui 2250 ore di insegnamenti universitari e 750 ore di attività formative e professionali. Il corso è strutturato in modo da garantire l'acquisizione di competenze multidisciplinari e trasversali, nonché di competenze specifiche in architettura e ingegneria edile. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un monte ore complessivo di 3000 ore, di cui 2250 ore di insegnamenti universitari e 750 ore di attività formative e professionali. Il corso è strutturato in modo da garantire l'acquisizione di competenze multidisciplinari e trasversali, nonché di competenze specifiche in architettura e ingegneria edile.

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura (classe n. 4: Architettura e Ingegneria edile) è un corso di laurea a ciclo triennale, articolato in tre anni di studio, con un monte ore complessivo di 3000 ore, di cui 2250 ore di insegnamenti universitari e 750 ore di attività formative e professionali. Il corso è strutturato in modo da garantire l'acquisizione di competenze multidisciplinari e trasversali, nonché di competenze specifiche in architettura e ingegneria edile. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un monte ore complessivo di 3000 ore, di cui 2250 ore di insegnamenti universitari e 750 ore di attività formative e professionali. Il corso è strutturato in modo da garantire l'acquisizione di competenze multidisciplinari e trasversali, nonché di competenze specifiche in architettura e ingegneria edile.

Una offerta interessante e proficua per tutti, come in qualsiasi formazione, è quella della laurea triennale in Scienze dell'architettura. Il piano di studi è articolato nell'esperienza del mondo del lavoro, con un'ampia offerta di attività formative e professionali, nonché di attività di ricerca e di sviluppo.

La Facoltà di Architettura ha per obiettivi, gli obiettivi del triennio di studi predefiniti ed ha adottato un sistema di insegnamento che, pur essendo di tipo tradizionale, integra e arricchisce con un'ampia offerta di attività formative e professionali, nonché di attività di ricerca e di sviluppo. Il corso è articolato in tre anni di studio, con un monte ore complessivo di 3000 ore, di cui 2250 ore di insegnamenti universitari e 750 ore di attività formative e professionali. Il corso è strutturato in modo da garantire l'acquisizione di competenze multidisciplinari e trasversali, nonché di competenze specifiche in architettura e ingegneria edile.

Una proposta formativa triennale che oggi risponde alle esigenze e alle competenze dell'architettura ed è pensata frequentare in armonia ed equilibrio le attività formative e professionali.

# Corso di laurea in Scienze dell'architettura

## Premessa

In generale il corso di studi mira a formare laureati che abbiano “le competenze culturali ed operative necessarie per svolgere ruoli tecnici e professionali concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale” e che siano in grado di esercitare tali competenze “presso enti istituzionali, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore, imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza”. Nell'ambito di tale obiettivo formativo di carattere generale, tipico della classe cui si riferiscono tutte le lauree in architettura e edilizia, il corso di studi che conduce alla **laurea in Scienze dell'Architettura** (180 crediti) è in particolare orientato “alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere e comprendere le opere di architettura sia nei loro aspetti logico-formali, compositivi, tipologico-distributivi, costruttivi e tecnologici che nelle loro relazioni con il contesto storico, fisico e ambientale” e con competenze specifiche riguardanti “le attività connesse con la progettazione architettonica ed urbanistica nei diversi ambiti e alle diverse scale di applicazione”. Fin qui le direttive ministeriali che riguardano la laurea in Architettura, laurea ottenibile al termine di un percorso di studi triennale. Per andare oltre e raggiungere il traguardo della **laurea specialistica in Architettura**, corrispondente al titolo di Architetto Europeo, secondo la direttiva 382/85 e successive raccomandazioni, occorre accedere ad un successivo corso di studi di durata biennale (120 crediti) con contenuti culturali e metodologico-operativi tali da rendere l'insieme dei due percorsi compiuti (quello triennale che ha consentito di acquisire la laurea e quello biennale che ha consentito di acquisire la laurea specialistica) conforme a quanto previsto in sede europea.

La I Facoltà di Architettura ha istituito due lauree specialistiche dal titolo “Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni urbane e territoriali” e “Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi”.

L'ammissione alla laurea specialistica è condizionata da:

1. possesso di una laurea di I livello
2. selezione articolata in:
  - a. valutazione della carriera pregressa
  - b. valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale

Per i laureati del Politecnico di Torino il criterio relativo alla valutazione della carriera pregressa entrerà in vigore a decorrere dall'anno accademico 2005/06.

Una ulteriore interessante opportunità per focalizzare la propria preparazione, a valle della laurea in Scienze dell'architettura di primo livello ed ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, è poi quella di frequentare un corso di studi **master** di durata annuale (60 crediti), comprensivo di un periodo di tirocinio.

La I Facoltà di Architettura ha già individuato gli argomenti dei possibili corsi di studi post-laurea ed ha avviato un confronto con i soggetti interessati (professioni, imprese, industrie edilizie e manifatturiere, amministrazioni pubbliche) per la messa a punto dei progetti formativi. Tali percorsi post-laurea riguarderanno l'acquisizione di specifiche competenze in tema di rappresentazione e comunicazione dell'architettura, di produzione industriale dei componenti edilizi, di gestione del processo costruttivo, di valorizzazione, gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare e di svolgimento delle procedure connesse con la realizzazione delle opere pubbliche.

Nel percorso formativo triennale che oggi conduce alla laurea in Scienze dell'architettura sarà possibile frequentare insegnamenti opzionali orientati ai master.

Inoltre il Corso di Studi, è impegnato, nell'ambito del corso di laurea, in un progetto formativo sviluppato all'interno della programmazione Obiettivo 3, condotta dalla Regione Piemonte d'intesa con la Commissione Europea e il Ministero del Lavoro. Questo progetto di rafforzamento delle lauree triennali prevede l'opportunità, per gli studenti iscritti a tempo pieno al corso, di poter usufruire di una serie di benefici sia di carattere tutoriale e formativo che di carattere finanziario. Il processo formativo è inoltre caratterizzato da una forte integrazione con le realtà esterne relative ai campi professionali, produttivi e istituzionali.

Nell'ambito di questo progetto lo studente deve impegnarsi a scegliere, all'interno dell'offerta dei workshop e dei percorsi opzionali, alcuni moduli specifici contrassegnati dalla sigla **PRLP** nel percorso formativo riferiti a ciascun anno.

## Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti

La formazione è vista dalla Comunità Europea come uno dei principali strumenti a sostegno dell'occupabilità dei cittadini dei Paesi dell'Unione europea e di promozione di uno sviluppo basato sul fattore "conoscenza", ovvero uno sviluppo che generi non solo maggiore occupazione ma anche migliore occupazione.

Ora proprio questa coincidenza di orientamenti strategici ha portato il Politecnico, d'intesa con la Regione Piemonte, ad utilizzare il Fondo Sociale Europeo (FSE) a sostegno della sperimentazione delle lauree triennali. Attraverso infatti la disponibilità di maggiori risorse si è inteso avviare la realizzazione di percorsi formativi maggiormente assistiti, ed in cui il mondo dell'impresa sia più direttamente coinvolto nelle scelte, nella realizzazione, nella valutazione dei percorsi stessi.

Il Politecnico ha così sviluppato un progetto complesso ed articolato, che ha comportato l'opportunità di utilizzare le risorse del FSE per finanziare alcuni dei moduli, quelli a carattere più professionalizzante, di 16 corsi di laurea avviati dal Politecnico dall'anno accademico 2001/02 (contrassegnati con l'asterisco nell'elenco dei corsi di cui al capitolo Offerta Formativa).

Il progetto consente agli studenti/esse che intendono inserirsi nelle classi corsuali finanziate dal FSE una serie di benefici/opportunità tra i quali:

- interventi specifici di tutoraggio per facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi nei tempi previsti;
- l'inserimento in un processo formativo alla cui progettazione e gestione contribuisce il mondo delle aziende e delle professioni;
- una maggiore disponibilità di materiale didattico;
- un allargamento della fruizione dei laboratori;
- qualificate esperienze di stage;
- un rimborso parziale delle tasse sino a 350,00 Euro per gli studenti e 500,00 Euro per le studentesse.

Per far parte delle classi corsuali finanziate dal FSE lo/a studente/essa dovrà impegnarsi a:

- scegliere nel proprio carico didattico alcuni moduli specificatamente previsti dal progetto e indicati nel capitolo relativi ai piani di studio;
- seguire a tempo pieno le attività formative assicurando almeno il 60% di frequenza alle lezioni, esercitazioni ecc., di cui alle attività didattiche indicate nel progetto (La frequenza sarà accertata mediante appositi registri di presenza);
- firmare un "contratto di apprendimento" dove sono riportati gli impegni reciproci Ateneo/studente.

### **Adesione al progetto per gli studenti iscritti nel 2001/02 e 2002/03.**

Gli studenti, inseriti nel progetto nell'anno 2001/02 e nell'anno 2002/03, che sono in condizione di inserire nel carico didattico tutti i moduli previsti nel progetto per l'anno 2003/04\*, hanno diritto a continuare l'esperienza. In ogni caso sarà chiesto loro di confermare formalmente l'adesione al progetto alle medesime condizioni.

### **Adesione al progetto per gli immatricolati.**

La Regione Piemonte ha emanato una nuova Direttiva biennale per gli anni accademici 2003/2004 - 2004/2005 con l'intento di continuare a contribuire (per due ulteriori cicli triennali con avvio nei suddetti anni accademici) al rafforzamento delle attività professionalizzanti nei percorsi di laurea di I livello, sulla base dell'esperienza sviluppata grazie all'applicazione della precedente Direttiva. I progetti presentati nel mese di maggio sono attualmente in fase di valutazione.

I corsi di laurea interessati dall'intervento, i tempi e le modalità di adesione saranno comunicati agli studenti interessati al progetto dopo l'immatricolazione.

\* (Vedi successivo capitolo relativo ai piani di studio)

### **Organizzazione didattica**

La I Facoltà di Architettura ha organizzato il corso di studi triennale relativo alla laurea in architettura con l'obiettivo di formare un laureato caratterizzato da una autonomia culturale di lunga durata, basata sulla conoscenza e sperimentata sul progetto. In particolare un tecnico intellettuale capace, nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge al laureato di primo livello, di collocare, valutare criticamente un problema progettuale, ponendolo nel contesto culturale, territoriale, fisico, storico, geografico proprio, di offrire differenti possibili soluzioni e di attrezzare tali soluzioni rispetto alla produzione, alle normative, ai saperi tecnici, organizzativi, istituzionali.

In relazione al raggiungimento di tale obiettivo formativo, l'attività didattica in ciascuno dei primi tre anni di corso è organizzata in tre periodi didattici, dei quali il primo è prevalentemente dedicato agli insegnamenti disciplinari, nonché ad una attività preparatoria del laboratorio di progetto, il secondo ad attività formative opzionali e professionalizzanti ed il terzo al laboratorio di progetto. Le attività opzionali e professionalizzanti danno luogo all'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con i programmi dei successivi corsi master o con il successivo biennio di laurea specialistica in architettura.

Il laboratorio di progetto è una struttura didattica che ha per fine la conoscenza, la cultura, la pratica, l'esercizio del progetto.

Gli insegnamenti disciplinari, impartiti nel primo periodo didattico e organicamente inseriti nel laboratorio, vi trovano un momento di applicazione e una occasione per manifestare il proprio specifico contributo formativo nel campo delle attività progettuali tipiche dell'operare in architettura.

I crediti connessi agli insegnamenti disciplinari vengono acquisiti dallo studente superando l'esame; per gli insegnamenti inseriti nel laboratorio di progetto ulteriori crediti vengono acquisiti superando l'esame del laboratorio stesso. Per essere ammesso a sostenere l'esame di un insegnamento disciplinare lo studente deve aver registrato un numero di presenze (comunque rilevato dal docente) almeno pari al 70%.

L'esame relativo all'insegnamento disciplinare si sostiene nelle sessioni d'esame previste al termine del primo, del secondo e del terzo periodo didattico o nella sessione autunnale. Un ulteriore giudizio viene espresso dal docente nell'ambito della valutazione complessiva del laboratorio di progetto, in relazione all'approfondimento progettuale compiuto dallo studente con riferimento alla specifica disciplina.

*I crediti relativi alla Lingua Inglese si acquisiscono con l'ottenimento del P.E.T. con giudizio "Pass with merit", oppure con il semplice Pass, nel qual caso la media finale viene abbassata di un punto.*

I crediti relativi alle attività formative opzionali e professionali si acquisiscono, di norma, al termine del secondo periodo didattico.

Il laboratorio di progetto del primo anno, convenzionalmente denominato Laboratorio di Architettura - Urbanistica, è dedicato al tema del rapporto fra l'architettura e il contesto.

Il laboratorio di progetto del secondo anno, convenzionalmente denominato Laboratorio di Architettura - Restauro, è dedicato al tema del rapporto fra l'architettura e la preesistenza edilizia ed ambientale.

Il laboratorio di progetto del terzo anno, convenzionalmente denominato Laboratorio di Architettura - Tecnologia, è dedicato al tema della costruzione dell'architettura.

I crediti connessi a ciascun laboratorio di progetto annuale vengono acquisiti dallo studente superando l'esame. Per essere ammesso a sostenere l'esame del laboratorio annuale nel suo complesso, lo studente deve aver registrato un numero di presenze (comunque rilevato da ogni singolo docente) almeno pari al 70%: la frequenza corrispondente a ciascun insegnamento incide proporzionalmente al numero di crediti dell'insegnamento stesso nell'ambito del laboratorio.

L'esame relativo al laboratorio di progetto si sostiene al termine del terzo periodo didattico o, in caso di giudizio negativo, nella sessione autunnale. Il giudizio viene espresso in forma collegiale dai docenti che operano nell'ambito del laboratorio, in relazione all'approfondimento progettuale compiuto dallo studente con riferimento alle specifiche discipline. Ai fini della votazione collegiale (in trentesimi), la votazione di ciascun insegnamento incide proporzionalmente al numero di crediti dell'insegnamento stesso nell'ambito del laboratorio e riportati qui di seguito.

#### **Laboratorio Architettura - Urbanistica**

Progettazione architettonica I	10
Urbanistica	6
Cultura tecnologica dell'architettura	2
Storia dell'architettura contemporanea	2
Strutture I	2
Disegno dell'Architettura/Disegno Automatico	2
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>

#### **Laboratorio Architettura - Restauro**

Progettazione architettonica II	8
Restauro architettonico e ambientale	4
Tecnologia dell'architettura	2
Storia dell'urbanistica	2
Estimo	2
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano ambientale	4
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>

#### **Laboratorio Architettura - Tecnologia**

Progettazione architettonica III	6
Tecnologia dell'architettura	6
Climatizzazione	2
Estimo	2
Strutture III	2
Tecniche della rappresentazione	2
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>

Dei 180 crediti complessivamente previsti per il corso di laurea in Architettura, 153 sono definiti e caratterizzano il piano di studio proposto dalla Facoltà, 9 sono dedicati alla prova finale e alla conoscenza linguistica di base, 18 (9 crediti relativi a corsi opzionali e 9 crediti relativi a workshop e altre attività connesse all'acquisizione di abilità legate alla professionalità dell'architetto o a corsi dedicati all'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche) sono a scelta dello studente e danno luogo all'acquisizione di conoscenze e abilità coerenti con i programmi dei successivi corsi master o con il successivo biennio di laurea specialistica in architettura.

## Definizione dei vincoli curriculari

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale vengono definiti i seguenti vincoli curriculari:

- L'iscrizione al Laboratorio 'Architettura-Restauro' (ponendo i relativi crediti nel piano di studi programmato) è condizionata dall'aver acquisito la frequenza dei seguenti insegnamenti:
  - Laboratorio Architettura - Urbanistica
  - Strutture I
  - Cultura tecnologica dell'architettura
  - Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva
- L'iscrizione al Laboratorio 'Architettura-Tecnologia' (ponendo i relativi crediti nel piano di studi programmato) è condizionata dall'aver acquisito la frequenza dei seguenti insegnamenti:
  - Laboratorio Architettura - Restauro
  - Strutture II
  - Illuminazione e Acustica

Devono inoltre essere rispettate le seguenti precedenze:

- Istituzioni di Matematiche I prima di Istituzioni di Matematiche II, Strutture II e Illuminazione e Acustica.
- Strutture I prima di Strutture II
- Strutture II prima di Strutture III
- Illuminazione e Acustica prima di Climatizzazione.
- Storia dell'Architettura contemporanea prima di Storia dell'urbanistica
- Storia dell'urbanistica prima di Storia dell'architettura moderna.

Si ricorda che l'iscrizione ai Laboratori del 1° anno avviene per ordine alfabetico partendo dalla lettera A, per quelli del 2° e 3° anno la scelta della 'filiera' verrà effettuata direttamente dallo studente al momento del carico didattico. Ogni 'filiera' potrà avere fino a un massimo di 55 studenti iscritti al 2° anno e 60 al 3° anno. Inoltre si avverte che la frequenza acquisita in ciascun laboratorio ha validità annuale (dall'a.a 2003/2004 il relativo esame deve quindi essere sostenuto entro la sessione autunnale), pena la decadenza della frequenza stessa.

**N.B.:** Gli studenti che hanno frequentato il Laboratorio Architettura-Urbanistica negli anni accademici 2000-2001 e 2001-2002, hanno acquisito 28 o 26 crediti anziché i 24 previsti da questo piano consigliato, pertanto per raggiungere i 180 crediti totali possono caricare attività formative di tipo D e F nella misura di 4 o 2 crediti in meno rispetto al percorso formativo consigliato.



## Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver acquisito almeno 176 crediti nelle attività formative A, B, C, D, E ed F, secondo la distribuzione nei vari ambiti disciplinari prevista dal Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea 4 (Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile).

La prova finale, del valore di quattro crediti, consiste nella presentazione e discussione con la commissione di laurea di un port-portfolio scritto e grafico elaborato dallo studente a partire da una revisione critica del proprio percorso formativo (sulla base della rielaborazione dei materiali prodotti nell'intero corso di studi e nelle attività libere riconosciute come coerenti con il corso stesso) e come stesura di indicazioni propositive per una valorizzazione dei risultati precedentemente raggiunti. Per questo si consiglierà agli studenti di raccogliere gli elaborati prodotti nei tre anni di studio in un dossier, in modo da costituire una base di lavoro per la redazione dell'elaborato finale.

La stesura del port-portfolio deve dimostrare autonomia di analisi, capacità critica e di sintesi dello studente rispetto all'esperienza fatta nel corso degli studi e con specifico riferimento alle letture effettuate, capacità propositiva nel prospettare soluzioni diverse e più mature a problemi affrontati nei due anni precedenti. Essa può avere carattere:

- *"generale"*, come ricostruzione del percorso di studio, individuazione di suoi eventuali caratteri peculiari e delle esperienze salienti, sottolineatura delle interrelazioni delle acquisizioni disciplinari fra loro e con i lavori di progetto, riconsiderazione e riproposizione di alcune esperienze progettuali alla luce di acquisizioni successive;

oppure

- *"disciplinare"*, come ricostruzione del percorso di studio, individuazione di suoi eventuali caratteri peculiari, approfondimento di aspetti specifici alla luce delle esperienze didattiche condotte in una determinata area disciplinare.

Per la stesura del port-portfolio e la sua revisione lo studente si avvale della consulenza di un docente scelto fra quelli indicati dal Consiglio di Corso di Studio entro il 30 novembre 2003.

### **Le sessioni di laurea sono le medesime indicate per l'ex Nuovo Ordinamento.**

Gli studenti che prevedono di laurearsi nella seconda sessione di laurea devono aver ottenuto dal suddetto docente di riferimento l'assenso alla collaborazione per la stesura e la revisione del port-portfolio entro il 31 gennaio 2004; quelli che prevedono di laurearsi nella terza sessione di esami di laurea devono averlo ottenuto entro il 30 aprile 2004; per la prima sessione del 2005 devono averlo ottenuto entro il 15 ottobre 2004.

Per partecipare alla sessione degli esami generali di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento, **inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico:**

- 1) domanda indirizzata al Rettore;
- 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria Didattica di riferimento, attestante l'effettiva conclusione del lavoro per l'elaborato finale, firmato dal docente di riferimento;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
- 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di 26,00 Euro, corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono provvedere al versamento di una somma di 15,00 Euro per ogni credito relativo al valore della prova finale.

Entro la stessa data lo studente deve presentare alla Presidenza di Facoltà un sommario dell'elaborato per la prova finale di non più di 200 parole firmato dal docente di riferimento.

L'elaborato di prova finale è individuale per ciascun laureando. Esso, in formato A3 rilegato con dorso e copertina rigidi, si compone di un frontespizio, di una relazione scritta, di un elenco ragionato dei riferimenti bibliografici e culturali e di tavole disegnate e scritte in numero non inferiore a dieci e non superiore a quindici. Almeno sei tavole sono dedicate alla ricostruzione critica del percorso di studio, almeno quattro agli approfondimenti disciplinari o alle riproposizioni in chiave più matura di esperienze condotte nei due anni precedenti.

L'elaborato per la prova finale, firmato dal docente di riferimento, dovrà essere prodotto in una copia per la Presidenza di Facoltà e una per lo studente da presentare in sede di Commissione di laurea. Inoltre dovrà essere fornita una versione in CD-Rom per la Biblioteca Centrale di Architettura entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico.

Per la presentazione in sede di discussione di laurea, il candidato può optare per la modalità che ritiene più idonea alla illustrazione del port-folio alla commissione, anche avvalendosi di strumenti multimediali; in ogni caso la presentazione non dovrà superare i dieci minuti, cui farà seguito la discussione con la commissione.

Per ciascuna sessione di laurea tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside alla Commissione di laurea prevedono, per la prova finale, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un massimo assoluto di 6 punti.

Per il conferimento della lode, qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110, è richiesta l'unanimità della commissione di laurea.

### Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono **INDEROGABILI**.

## Percorso formativo consigliato

### 1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore aula
1	<b>01ECX</b>	Cultura tecnologica dell'architettura	6	60
1	<b>02BAF</b>	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	6	60
1	<b>02BAY</b>	Geografia	4	40
1	<b>01BJV</b>	Istituzioni di matematiche I	6	60
1	<b>01CMD</b>	Storia dell'architettura contemporanea	6	60
1	<b>01ERK</b>	Strutture I	4	40
2		<i>Attività formative di tipo D e F</i>	3	
1,3	<b>03ECZ</b>	Laboratorio di architettura - urbanistica: <sup>(PRLP)</sup>	24	480
		<i>Progettazione architettonica I</i>	(10)	(200)
		<i>Urbanistica</i>	(6)	(120)
		<i>Disegno dell'architettura / Disegno automatico</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		<i>Cultura tecnologica dell'architettura</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		<i>Storia dell'architettura contemporanea</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		<i>Strutture I</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
1,3	<b>04BMN</b>	Lingua inglese	5	70

### Laboratorio I di Architettura - Urbanistica

Titolo	CFU	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	2	A. Bocco
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	2	G. Comollo
Progettazione architettonica I	10	P. M. Sudano
Storia dell'architettura contemporanea	2	M. Viglino
Strutture I	2	V. Nascè
Urbanistica	6	A. Fubini

### Laboratorio II di Architettura - Urbanistica

Titolo	CFU	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	2	A. Bocco
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	2	G. Comollo
Progettazione architettonica I	10	F. Lattes
Storia dell'architettura contemporanea	2	M. Viglino
Strutture I	2	V. Nascè
Urbanistica	6	A. Spaziante

### Insegnamenti paralleli ai Laboratori I e II

Titolo	CFU	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	6	A. Bocco
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	6	G. Comollo
Geografia	4	G. Dematteis
Istituzioni di matematiche I	4	M. Musso
Storia dell'architettura contemporanea	6	M. Viglino
Strutture I	4	V. Nascè

### Laboratorio III di Architettura - Urbanistica

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Cultura tecnologica dell'architettura	2	M.L. Barelli
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	2	P. Bertalotti
Progettazione architettonica I	10	R. Palma
Storia dell'architettura contemporanea	2	G. Montanari
Strutture I	2	W. Ceretto
Urbanistica	6	U.J. Rivolin

### Laboratorio IV di Architettura - Urbanistica

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Cultura tecnologica dell'architettura	2	M.L. Barelli
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	2	P. Bertalotti
Progettazione architettonica I	10	L. Reinerio
Storia dell'architettura contemporanea	2	G. Montanari
Strutture I	2	W. Ceretto
Urbanistica	6	F. Corsico

### Insegnamenti paralleli ai Laboratori III e IV

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Cultura tecnologica dell'architettura	6	M.L. Barelli
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	6	P. Bertalotti
Geografia	4	M. Santangelo
Istituzioni di matematiche I	4	J. Pejsachowicz
Storia dell'architettura contemporanea	6	G. Montanari
Strutture I	4	W. Ceretto

### Laboratorio V di Architettura - Urbanistica

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Cultura tecnologica dell'architettura	2	S. Mantovani
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	2	R. Spallone
Progettazione architettonica I	10	G. Durbiano
Storia dell'architettura contemporanea	2	M. Rosso
Strutture I	2	L. Bruno
Urbanistica	6	G. Ferrero

### Laboratorio VI di Architettura - Urbanistica

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Cultura tecnologica dell'architettura	2	S. Mantovani
Disegno dell'architettura/Disegno automatico	2	R. Spallone
Progettazione architettonica I	10	A. Boschetti
Storia dell'architettura contemporanea	2	M. Rosso
Strutture I	2	L. Bruno
Urbanistica	6	M. Fadda

### Insegnamenti paralleli ai Laboratori V e VI

Titolo	CFU	Docente
Cultura tecnologica dell'architettura	6	S. Mantovani
Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	6	R. Spallone
Geografia	4	G. Dematteis
Istituzioni di matematiche I	4	L. Rondoni
Storia dell'architettura contemporanea	6	M. Rosso
Strutture I	4	L. Bruno

### 2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore aula
1	01ERM	Illuminazione e acustica	4	40
1	03BJW	Istituzioni di matematiche II	4	40
1	01ERL	Istituzioni di restauro	4	40
1	03CMX	Storia dell'urbanistica	4	40
1	01ERN	Strutture II	6	60
1	05CYA	Urbanistica <sup>(PRLP)</sup>	6	60
2		Attività formative di tipo C, D e F	8	
1,3	01ERO	Laboratorio di architettura - restauro: <sup>(PRLP)</sup>	22	440
		Progettazione architettonica II	(8)	(160)
		Restauro architettonico e ambientale	(4)	(80)
		Tecnologia dell'architettura <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		Storia dell'urbanistica <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		Rilievo dell'architettura / Rilievo urbano e ambientale <sup>(PRLP)</sup>	(4)	(80)
		Estimo <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)

### Laboratorio I di Architettura - Restauro

Titolo	CFU	Docente
Estimo	2	M. Bravi
Progettazione architettonica II	8	A. Baietto
Restauro architettonico e ambientale	4	M. Mattone
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	4	P. Piumatti
Storia dell'urbanistica	2	A. De Magistris
Tecnologia dell'architettura	2	S. Mantovani

### Laboratorio II di Architettura - Restauro

Titolo	CFU	Docente
Estimo	2	M. Bravi
Progettazione architettonica II	8	R. Rigamonti
Restauro architettonico e ambientale	4	M. Mattone
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	4	P. Piumatti
Storia dell'urbanistica	2	A. De Magistris
Tecnologia dell'architettura	2	S. Mantovani

### **Insegnamenti paralleli ai Laboratori I e II di Architettura - Restauro**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Illuminazione e acustica	4	V. Corrado
Istituzioni di matematiche II	4	M. Musso
Istituzioni di restauro	4	D. Pittaluga
Storia dell'urbanistica	4	A. De Magistris
Strutture II	6	F. Algostino
Urbanistica	6	G. Brunetta

### **Laboratorio III di Architettura - Restauro**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Estimo	2	M. Bravi
Progettazione architettonica II	8	L. Sasso
Restauro architettonico e ambientale	4	M. Momo
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	4	G. Robba
Storia dell'urbanistica	2	S. Pace
Tecnologia dell'architettura	2	A. Bocco

### **Insegnamenti paralleli al Laboratorio III di Architettura - Restauro**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Illuminazione e acustica	4	G. Fracastoro
Istituzioni di matematiche II	4	M. Musso
Istituzioni di restauro	4	D. Pittaluga
Storia dell'urbanistica	4	S. Pace
Strutture II	6	F. Algostino
Urbanistica	6	L. Falco

### **Laboratorio IV di Architettura - Restauro**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Estimo	2	I. Lami
Progettazione architettonica II	8	A. Massarente
Restauro architettonico e ambientale	4	C. Ocelli
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	4	G. Robba
Storia dell'urbanistica	2	C. Tosco
Tecnologia dell'architettura	2	R. Maspoli

### **Laboratorio V di Architettura - Restauro**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Estimo	2	I. Lami
Progettazione architettonica II	8	M. Trisciuglio
Restauro architettonico e ambientale	4	C. Ocelli
Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	4	M. Trisciuglio
Storia dell'urbanistica	2	C. Tosco
Tecnologia dell'architettura	2	T. Livi

**Insegnamenti paralleli ai Laboratori IV e V di Architettura-Restaurò**

Titolo	CFU	Docente
Illuminazione e acustica	4	M. Perino
Istituzioni di matematiche II	4	L. Rondoni
Istituzioni di restauro	4	C. Occelli
Storia dell'urbanistica	4	C. Tosco
Strutture II	6	G. Pistone
Urbanistica	6	C.A. Barbieri

**3° anno**

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore aula
1	<b>01FOB</b>	Climatizzazione	6	60
1	<b>01AOZ</b>	Disegno industriale	2	20
1	<b>04AZF</b>	Fondamenti di economia ed estimo	4	40
1	<b>03CMK</b>	Storia dell'architettura moderna	4	40
1	<b>01FPY</b>	Strutture III	4	40
1	<b>03CRF</b>	Tecnologia dell'architettura	3	30
2		<i>Attività formative di tipo C, D e F</i>	11	
1,3	<b>01FOS</b>	Laboratorio di architettura - tecnologia: <sup>(PRLP)</sup>	20	400
		<i>Progettazione architettonica III</i>	(6)	(120)
		<i>Tecnologia dell'architettura</i> <sup>(PRLP)</sup>	(6)	(120)
		<i>Tecniche della rappresentazione</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		<i>Climatizzazione</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		<i>Strutture III</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)
		<i>Estimo</i> <sup>(PRLP)</sup>	(2)	(40)

**Laboratorio I di Architettura - Tecnologia**

Titolo	CFU	Docente
Climatizzazione	6	M. Perino
Estimo	2	P. Morano
Progettazione architettonica III	6	M. Robiglio
Strutture III	2	D. Sabia
Tecniche della rappresentazione	2	R. Spallone
Tecnologia dell'architettura	6	D. Riva

**Laboratorio II di Architettura - Tecnologia**

Titolo	CFU	Docente
Climatizzazione	6	M. Perino
Estimo	2	P. Morano
Progettazione architettonica III	6	E. Tamagno
Strutture III	2	D. Sabia
Tecniche della rappresentazione	2	R. Spallone
Tecnologia dell'architettura	6	R. Maspoli

### **Insegnamenti paralleli ai Laboratori I e II di Architettura - Tecnologia**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Climatizzazione	6	V. Corrado
Disegno industriale	2	D. Adriano
Fondamenti di economia ed estimo	4	P. Morano
Storia dell'architettura moderna	4	P. Chierici
Strutture III	4	D. Sabia
Tecnologia dell'architettura	3	D. Riva

### **Laboratorio III di Architettura - Tecnologia**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Climatizzazione	6	S. Corgnati
Estimo	2	P. Lombardi
Progettazione architettonica III	6	G. Torretta
Strutture III	2	M. Sassone
Tecniche della rappresentazione	2	P. Piumatti
Tecnologia dell'architettura	6	G. Cavaglià

### **Laboratorio IV di Architettura - Tecnologia**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Climatizzazione	6	S. Corgnati
Estimo	2	P. Lombardi
Progettazione architettonica III	6	P. Mellano
Strutture III	2	M. Sassone
Tecniche della rappresentazione	2	P. Piumatti
Tecnologia dell'architettura	6	S. Belforte

### **Insegnamenti paralleli ai Lab. III e IV di Architettura - Tecnologia**

<b>Titolo</b>	<b>CFU</b>	<b>Docente</b>
Climatizzazione	6	G. Fracastoro
Disegno industriale	2	L. Moretto
Fondamenti di economia ed estimo	4	P. Lombardi
Storia dell'architettura moderna	4	P. Chierici
Strutture III	4	M. Sassone
Tecnologia dell'architettura	3	G. Cavaglià



### Attività formative di tipo C, D, F presso la Facoltà

1. Il percorso formativo dello studente viene completato con attività formative opzionali e professionalizzanti.

A questo fine la Facoltà ha attivato corsi opzionali, workshop e tirocini finalizzati a far acquisire agli studenti ulteriori conoscenze o abilità rispetto a quelle acquisite nei laboratori e nei corsi obbligatori.

2. I corsi opzionali sono intesi a fornire opportunità di approfondimento su argomenti specifici di discipline affrontate nei corsi obbligatori e nei laboratori oppure temi di discipline non comprese nel piano degli studi..
3. I workshop sono intesi a far acquisire agli studenti abilità pratiche mediante contributi di esperti provenienti da ambiti operativi specifici (anche esterni alla Facoltà e coordinati dal responsabile del workshop) utili a guidare gli studenti in attività applicative altre o complementari rispetto a quelle condotte nei laboratori e nei corsi e obbligatori.
4. Per quanto riguarda i corsi opzionali (attività formativo di tipo C e D) lo studente deve inserire nel proprio carico didattico almeno 4 crediti di tipo C e almeno altri 9 crediti di tipo D
5. Lo studente inoltre deve inserire nel proprio carico didattico almeno 9 crediti di tipo F.

La Facoltà infine offre la possibilità di acquisire 9 crediti di tipo F, svolgendo uno dei tirocini concordati con operatori ed enti esterni all'Ateneo.

Tutte le attività di tipo C, D e F offerte dalla Facoltà sono a numero chiuso: massimo 50 studenti per i workshop, massimo 100 studenti per i corsi opzionali.

### 1. Attività formative affini o integrative (corsi opzionali di tipo C)

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
2	01GTZ	Immagine e progetto	4	40	A. Ronchetta
2	03ANX	Diritto amministrativo	4	40	M. Casavecchia
2	03CJW	Sociologia urbana	4	40	E. Forni

### 2. Attività formative a scelta dello studente (corsi opzionali di tipo D)

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
2	02AGX	Caratteri tipologici dell'architettura	5	50	V. Minucciani
2	03ERS	Dalla concezione al progetto del dettaglio	5	50	G. Cavaglià
2	04BGV	Impianti tecnici	5	50	P. Gauna / S. Corgnati
2	03ERU	Normativa tecnica per l'edilizia/Caratteri distributivi degli edifici <sup>(PRLP)</sup>	5	50	E. Monzeglio
2	08CFR	Scienza e tecnologia dei materiali	5	50	S. Pagliolico
2	02ERV	Stima dei lavori <sup>(PRLP)</sup>	5	50	P. Morano
2	02FQG	Torino: città, architetture, architetti	5	50	S. Pace

### 3. Attività formative altre (di tipo F)

Per l'anno accademico 2003-2004 sono attivati i seguenti workshop tra i quali lo studente deve indicare quelli a cui intende iscriversi:

#### 3.1 Workshop

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
2	02ERP	Applicare le norme per le procedure edilizie <sup>(PRLP)</sup>	5	50	R. Bedrone
2	03ERJ	Documentare l'architettura	5	50	D. Ferrero
2	02ERR	Fiscalità e catasto	5	50	F. Zorzi
2	02FOP	Il progetto nel contesto territoriale con GIS	5	50	A. Spaziantè
2	02ERT	Misurare l'ambiente esterno	5	50	S. Corgnati
2	02FPF	Misurare l'ambiente interno	5	50	A. Astolfi
2	02ERQ	Progettare la sicurezza in cantiere (prima parte) <sup>(PRLP)</sup>	5	60	M. Patrucco
2	02FPJ	Progettare la sicurezza in cantiere (seconda parte) <sup>(PRLP)</sup>	5	60	E. Monzeglio

#### 3.2 Tirocini

I tirocini sono intesi come una prima concreta occasione per confrontarsi con il mondo del lavoro con un'esperienza di 225 ore (pari a 9 crediti, di tipo F), da svolgere preferibilmente nel II periodo didattico. Non è consentito lo svolgimento del tirocinio agli studenti iscritti al primo anno di corso.

Essi possono essere svolti presso oltre 60 tra aziende e enti locali, mentre al momento non è possibile svolgerli presso studi professionali. La lista completa delle offerte è disponibile sul sito dell'Ufficio Stage & Job Placement "<http://www.didattica.polito.it/stage&job/index.html>", e sulla pagina personale dello studente. L'Ufficio Stage, che è ubicato nel retro dell'Aula Magna, al primo piano, nell'ala corrispondente agli ingressi di Corso Castellfardo, offre un servizio di informazione ed accompagnamento.

L'amministrazione del Politecnico di Torino garantisce, per tutta la durata dello stage, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento a essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage.

Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, verrà fiscalizzata una valutazione in trentesimi che terrà conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio e del grado di soddisfazione da parte del referente interno all'azienda o ente ospitante.

Gli studenti che intendono svolgere il tirocinio dovranno *effettuare il relativo carico didattico entro il 12 settembre 2003 e, inoltre, compilare un apposito modulo scaricabile dal sito "[http://www.didattica.polito.it/stage&job/offerte\\_archi\\_.html](http://www.didattica.polito.it/stage&job/offerte_archi_.html)" e consegnarlo a mano o via fax 011 564.6295 entro il 12 settembre 2003 all'Ufficio Stage & Job Placement.* Sul modulo va indicata la preferenza per l'ambito di attività e per l'area geografica, ed, eventualmente, per l'azienda o ente presso cui prestare il tirocinio.

*Poiché il numero dei posti disponibili è limitato, le richieste verranno valutate sulla base del profitto, della coerenza tra progetto formativo del tirocinio e piano di studi, e dell'ordine di presentazione, da un'apposita commissione il cui giudizio è insindacabile. Gli studenti verranno informati dell'esito della valutazione entro il 30 settembre 2003.*

Qualora le domande pervenute eccedessero le disponibilità di posti in stage, per gli esclusi sarà possibile sostituire il tirocinio con attività opzionali alternative, con conseguente possibilità di variazione del carico didattico.

Il referente per i tirocini del Corso di Studi in Architettura è l'arch. Andrea Bocco, tel. 011.564.6411, e-mail: andrea.bocco@polito.it.

### Attività formative di tipo C, D, F presso altri Enti

Lo studente può utilizzare fino a 6 dei 22 crediti assegnati ad attività di tipo C,D e F frequentando attività presso altri enti come di seguito specificato.

L'accREDITAMENTO avviene a conclusione delle attività stesse a giudizio del Corso di Studi su richiesta documentata.

#### 1. Attività formative affini e integrative (C) ed a scelta dello studente (D)

Lo studente può scegliere di frequentare attività formative di tipo C e D presso altre Facoltà dell'Ateneo o presso altri Atenei.

Tali attività dovranno essere accreditate dal Corso di Studi.

#### 2. Attività formative altre (F)

2.1 Presso il Centro Linguistico (CLA) sono disponibili corsi per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Per informazioni rivolgersi al CLA di via Pier Carlo Boggio o consultare il sito internet [www.polito.it/centri/cla/](http://www.polito.it/centri/cla/).

2.2 Presso il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA) sono disponibili i seguenti workshop

Ore	Crediti	Titolo
45	3	Come si realizza un modello materiale
45	3	Come si realizza un modello poetico
45	3	Comunicazione digitale del progetto

Lo studente che intende frequentare i workshop offerti dal CISDA deve procedere alla preiscrizione via e-mail ([infocisda@polito.it](mailto:infocisda@polito.it)) indicando nome, cognome, matricola e recapito telefonico, entro il 30 ottobre 2003, segnalando l'eventuale altra scelta nel caso di esubero nel numero degli iscritti o di non superamento del test di ammissione.

2.3 Gli studenti possono inoltre acquisire, fino ad un massimo di 3 crediti, svolgendo altre attività coerenti con il proprio piano di studio (corsi brevi, seminari, cicli di conferenze, corsi estivi, ecc.) organizzate da altri Atenei e da Associazioni culturali o professionali in Italia e all'estero.

Tali attività dovranno essere accreditate dal Corso di Studi.



# Corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi

## Premessa

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione della figura professionale di "architetto europeo" rispondente alle indicazioni della direttiva UE 382/85, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

## Titolo di studio

Il laureato specialista avrà un titolo di studio riconosciuto dagli Ordini professionali, e a questo titolo equivalente alla precedente laurea quinquennale in architettura: una volta superato l'Esame di Stato, potrà esercitare la professione di architetto in modo autonomo con la piena responsabilità nel campo della progettazione architettonica, della direzione dei lavori, della progettazione e pianificazione urbanistica, della gestione dei processi costruttivi.

## Profilo professionale

La finalità della laurea è di formare un architetto con competenze prevalenti nel campo della progettazione dell'oggetto architettonico, in particolare grazie all'approfondimento conoscitivo delle scienze e delle tecniche che ne consentono la realizzazione costruttiva, ma anche un'attenta contestualizzazione. Il titolo di laurea offrirà la capacità di agire con competenze culturali, scientifiche e professionali e con ruoli di responsabilità sia nella progettazione architettonica, sia nella gestione dei processi costruttivi. La grande complessità dei processi costruttivi porterà sempre di più ad una differenziazione dei ruoli professionali, sempre più "specializzati", che gli architetti dovranno giocare all'interno di gruppi di progettazione necessariamente multidisciplinari. All'interno del percorso formativo e pedagogico, particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione etica del progetto nei confronti dell'ambiente, della sostenibilità e delle risorse, in un'ottica non solamente di conservazione, ma di ricerca e costruzione di nuovi valori ambientali. La laurea specialistica offre diversi sbocchi professionali che non si limitano a quelli riconosciuti tradizionalmente nella figura dell'architetto "libero professionista", titolare di uno studio professionale nel quale controlla l'insieme del processo progettuale e di realizzazione. L'architetto laureato in "Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi" potrà per esempio:

- esercitare ruoli professionali maggiormente specialistici all'interno di strutture progettuali private o pubbliche, all'interno di imprese di costruzione o nell'industria edilizia;
- esercitare attività di consulenza progettuale, di perizia o di consulenza tecnica specialistica;
- esercitare attività specialistiche nel campo della sola progettazione architettonica, oppure della sola direzione dei lavori, oppure ancora della sola gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare.

## Modello didattico

Il modello didattico della Laurea specialistica propone un approfondimento delle conoscenze specificamente disciplinari e delle esperienze nel campo della progettazione architettonica, dopo la formazione architettonica di base garantita dalla Laurea triennale in architettura.

Questo approfondimento delle conoscenze si effettuerà in primo luogo mediante i corsi e/o seminari obbligatori organizzati dalle principali aree disciplinari: questi corsi obbligatori, in numero limitato, sono quelli considerati come effettivamente indispensabili per la maturazione culturale, scientifica e tecnica del laureato specialista. In secondo luogo saranno organizzati corsi, workshops e seminari "opzionali" in cui lo studente potrà approfondire gli interessi personali per l'una o l'altra delle aree disciplinari.

L'approfondimento delle esperienze nel campo della progettazione architettonica verrà invece garantito dall'obbligo di sviluppare almeno 3 progetti complessi concepiti in modo interdisciplinare. Per garantire un effettivo salto di qualità nella padronanza delle capacità progettuali, il piano di studio riserva un numero alto di crediti e di ore di docenza all'insegnamento della progettazione.

### **Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica**

L'esercitazione progettuale, da svolgere come un lavoro di ricerca personale, consentirà agli studenti di sperimentare in modo approfondito, anche se in un tempo limitato, una metodologia complessa di lavoro: verrà insegnato agli studenti come gli architetti agiscono in processi sempre più complessi di progettazione che vedono coinvolti più attori, più figure professionali, più competenze specialistiche. In questo contesto verranno coinvolti nell'insegnamento, oltre ai docenti della Facoltà, "specialisti" con competenze progettuali specifiche provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Questi "specialisti" saranno coinvolti per portare conoscenze specifiche, sperimentate nella pratica, utili per dare concretezza alle tematiche progettuali oggetto dell'esercitazione.

### **Ammissione alla Laurea specialistica**

Per la Laurea specialistica è programmato l'accesso di 60 studenti ogni anno, con la possibilità di iniziare in autunno o in primavera.

In prima applicazione, per due anni, l'ammissione alla Laurea specialistica non terrà conto della carriera pregressa e verrà determinata sulla base di un colloquio durante il quale verranno valutate la maturazione culturale e scientifica e le motivazioni personali dello studente. I colloqui si svolgeranno nei mesi di luglio (per l'inizio in autunno) e di gennaio (per l'inizio in primavera).

In via transitoria, studenti non ancora laureati potranno frequentare corsi e Unità di Progetto della Laurea specialistica a condizione che il loro debito formativo riguardi solo la lingua inglese, il tirocinio e la prova finale. È ammessa l'anticipazione, nell'ambito del percorso formativo della laurea triennale, di non più di 30 crediti afferenti alla Laurea specialistica.

### **Organizzazione didattica**

#### **Periodi didattici "lunghi" e "brevi"**

La Laurea specialistica sarà strutturata secondo l'alternanza tra periodi didattici "lunghi" (12 settimane) e periodi didattici "brevi" (4 e 6 settimane).

I periodi didattici "lunghi" verranno dedicati prioritariamente all'esperienza progettuale, organizzata sotto la forma di una "unità di progetto" composta da una attività di progettazione (9 crediti) e da 2 "moduli tematici" di approfondimento disciplinare (2 + 2 crediti). Parallelamente all'"unità di progetto" gli studenti dovranno seguire un corso obbligatorio in una delle discipline caratterizzanti la laurea specialistica (6 crediti).

I periodi didattici "brevi" verranno invece dedicati ad altri corsi obbligatori caratterizzanti la laurea specialistica (4 crediti ciascuno) o comunque necessari per dare compimento al percorso formativo che dà accesso al riconoscimento europeo, nonché a seminari e altre attività opzionali.

In particolare l'ultimo periodo didattico breve (al termine del secondo anno) è dedicato alla elaborazione della tesi di laurea e del saggio di ricerca ad essa connesso.

#### **Saggi di ricerca**

Il quarto periodo didattico sarà anche dedicato alla produzione di lavori a carattere teorico (saggio di ricerca di circa 20 cartelle), da svolgere come ricerca personale sulla base di temi di

riflessione proposti da un gruppo di docenti che svolgono la funzione di "tutors". Si propone l'elaborazione di due saggi di ricerca: il primo a carattere storico-critico, il secondo in relazione con le discipline caratterizzanti la tesi di laurea. Il primo saggio è valutato corrispondente ad un impegno dello studente pari a 4 crediti, il secondo pari a 5 crediti.

### Crediti "liberi"

Lo studente può utilizzare fino a 6 crediti relativi a seminari e corsi opzionali come crediti "liberi". Tali crediti possono essere acquisiti con l'accesso ad offerte didattiche diversificate, per esempio workshops di progettazione nella Facoltà ma anche in altre Università italiane e straniere. Questi crediti sono del tutto "liberi" in quanto possono essere anche riconosciuti crediti provenienti da discipline esterne al mondo dell'architettura.

### Organizzazione delle "Unità di progetto"

L'insegnamento della progettazione si svolge in una "unità di progetto" (design unit) composta da un corso di progettazione (design studio) e da 2 "moduli tematici" di approfondimento disciplinare. L'Unità di Progetto è necessariamente concepita e strutturata in modo interdisciplinare, e almeno due aree disciplinari rappresentate. La relazione tra l'attività di progettazione e i Moduli tematici non è strumentale ma complementare: i Moduli non forniscono "strumenti" necessari per l'elaborazione del progetto, ma propongono un approfondimento disciplinare in relazione con la tematica oggetto dell'esperienza progettuale. In questo modo lo studente vive un'esperienza effettiva di approfondimento e di "specializzazione", evitando un'eccessiva dispersione dei propri interessi durante un periodo didattico. Il Modulo tematico non deve essere seguito prima di avviare il lavoro progettuale: si sviluppa parallelamente allo svolgimento dell'attività di progettazione.

L'offerta didattica è articolata in quattro Unità di Progetto. Lo studente deve obbligatoriamente frequentare tre di loro, mentre la quarta è opzionale e può sostituire altre attività opzionali. Mentre le tre Unità di Progetto obbligatorie sono necessariamente diverse tra di loro, la quarta opzionale può essere scelta di nuovo all'interno di una tra le tre già frequentate, oppure essere la quarta ancora non frequentata, oppure ancora essere scelta nell'altra Laurea specialistica.

Ogni Unità di Progetto può proporre un'offerta didattica diversificata per ogni periodo didattico: in questo modo gli studenti possono ogni anno scegliere tra due diverse problematiche progettuali all'interno di una stessa Unità di progetto. Lo studente può seguire le tre o quattro Unità di Progetto nell'ordine della sua scelta. Non esiste più il principio di una progressione nei due anni di studio. Anche se rappresentano un insegnamento obbligatorio, le Unità di Progetto offrono un'ampia libertà di scelta. Verranno automaticamente mescolati, all'interno delle singole Unità di Progetto studenti del 1° e del 2° anno della Laurea specialistica. A regime, verrà proposta un'offerta didattica di quattro diverse Unità di Progetto per ogni periodo didattico lungo, in modo da garantire un'effettiva libertà di scelta sulla base degli interessi personali degli studenti.

Le titolazioni delle Unità di Progetto, che dovranno ogni anno essere precisate come temi di applicazione, sono:

- A. Materiali e qualità architettonica.
- B. Cura del patrimonio.
- C. Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti.
- D. Struttura e forma costruttiva.

La chiusura delle attività relative alle Unità di Progetto avverrà nell'ultima settimana del periodo didattico in cui l'Unità di Progetto si svolge e gli esami verranno sostenuti formalmente nella sessione di esami corrispondente.

Qualora l'esame abbia esito negativo sarà possibile sostenerlo nuovamente nella successiva sessione di esami.

Nel caso in cui si registri nuovamente un esito negativo lo studente perderà la frequenza all'Unità di progetto e dovrà quindi reinserire i crediti corrispondenti nel proprio carico didattico.

I crediti relativi ai Moduli Tematici, qualora acquisiti, potranno essere fatti valere come crediti "liberi".

### Vincoli curriculari

Non è possibile inserire nel carico didattico annuale Unità di Progettazione scisse nelle singole parti costituenti (attività di progettazione e moduli tematici).

I crediti dei Moduli Tematici eventualmente acquisiti indipendentemente dall'acquisizione dei crediti relativi all'attività di progettazione possono essere fatti valere in sostituzione di attività opzionali.

Non esiste ordine di priorità per la frequenza delle Unità di Progetto. La ripartizione degli studenti nelle diverse Unità di Progetto verrà però effettuata sulla base delle preferenze espresse dagli studenti, nel rispetto del numero massimo programmato per ciascuna Unità, pari a 30 studenti.

Per la frequenza dei corsi obbligatori si consiglia di rispettare l'ordine indicato in sede di piano di studio consigliato.

### Ammissione all'esame di laurea specialistica

L'ultimo periodo didattico "breve" si concluderà con l'elaborazione della prova finale. Il saggio di ricerca finale dovrà definire in termini critico-teorici la problematica della tesi di laurea. La tesi di laurea potrà avere carattere progettuale, oppure avere carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare. Una tesi a carattere progettuale potrà riguardare il progetto architettonico di un edificio o potrà riguardare una progettazione maggiormente "specialistica" (per esempio il progetto esecutivo di un allestimento espositivo, il progetto di un serramento o di un impianto di condizionamento) a condizione che se ne dimostri la qualità specificamente "architettonica". Una tesi a carattere di ricerca scientifica dovrà dimostrare originalità nella trattazione dell'argomento e non essere meramente compilativa.

**Per gli studenti che hanno iniziato la laurea specialistica con un debito formativo a livello della lingua inglese, è necessario aver acquisito il "pass with Merit" prima di discutere la Tesi di laurea.**



## Percorso formativo consigliato

### 1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	02CMA	Storia dell'architettura	6	60	C. Olmo
1		Unità di Progetto A <i>oppure</i> Unità di Progetto B	13	240	
2	01GUO	Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio	4	60	R. Maspoli
2	03EUA	Restauro	4	60	L. Re
2		Seminario opzionale	2	30	
3	01GUY	Teoria e progetto di strutture	6	60	M.A. Chiorino / P. Napoli
3		Unità di Progetto C <i>oppure</i> Unità di Progetto D	13	240	
4	02AOS	Disegno automatico	6	60	Da nominare
4	01GUQ	Saggio di ricerca I	4		Da nominare

### Unità di Progetto A: Materiali e qualità architettonica

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	08BYR	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	180	P.A. Croset / G. Cavaglià
1	01GUN	Proprietà e tecnologia del calcestruzzo	2	30	S. Pagliolico
1	01GUR	Sperimentare con il calcestruzzo ecologico (*)	2	30	P. A. Croset

(\*) Workshop CISDA

### Unità di Progetto B: Cura del patrimonio

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	06BYR	Progettazione architettonica/Restauro	9	180	E. Tamagno / M. Momo
1	01GTS	Aspetti storici e strutturali dell'architettura storica	2	30	G. Pistone
1	01GUC	Integrazione degli impianti tecnici negli edifici esistenti	2	30	M. Filippi

### Unità di Progetto C: Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	05BYR	Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale	9	180	M. Vaudetti / M. Filippi
3	01GTR	Architettura sostenibile fra utopia e realtà	2	30	M. Varratta
3	01GUA	Impiego delle energie rinnovabili	2	30	G.V. Fracastoro

### Unità di Progetto D: Struttura e forma costruttiva

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	07BYR	Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni	9	180	P.A. Croset / P. Napoli
3	01GTU	Costruire il modello fisico della struttura (*)	2	30	P.A. Croset
3	01GTX	Elementi di teoria delle tensostrutture	2	30	M. Lazzari

(\*) Workshop CISDA

### Seminari opzionali

Per l'anno accademico 2003-2004 la Facoltà intende attivare i seguenti seminari opzionali, finalizzati a far acquisire agli studenti ulteriori conoscenze rispetto a quelle acquisite nelle Unità di progetto e nei corsi obbligatori:

Codice	Titolo	CFU	Docente
01GWT	La gestione e il controllo dei processi: dal progetto alla costruzione	2	P. Gauna
01GWU	Progettazione acustica	2	A. Astolfi
01GWW	Simulazione 4D per il progetto della città e del territorio	2	L. Caneparo / M. Robiglio
01GWW	Storia del patrimonio industriale	2	P. Chierici
01GWX	Storia del pensiero urbano: teorie, modelli, interpretazioni	2	S. Pace
01GWW	Tecnologie per il recupero del moderno. Conoscenza e progetto	2	M.L. Barelli
01GWZ	Valorizzazione del patrimonio contemporaneo	2	L. Re / G. Montanari

I suddetti seminari opzionali saranno attivati soltanto se si raggiungerà il numero minimo di 10 studenti iscritti. In caso di non attivazione del seminario opzionale per insufficiente numero di iscritti lo studente verrà invitato ad esercitare una seconda opzione.

### Secondo anno (attivo dall'a.a. 2004-05)

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1		Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente interno	6	60	
1		Unità di Progetto A	13	180	
		<i>oppure</i>			
		Unità di Progetto B	13	180	
		<i>oppure</i>			
		Unità di Progetto C	13	180	
		<i>oppure</i>			
		Unità di Progetto D	13	180	
2		Economia aziendale	4	60	
2		Valutazione economica dei progetti	4	60	
2		Modulo da definire (Cultura scientifica, umanistica, ...)	4	40	
3		Urbanistica	6	60	
3		Modulo da definire (Formazione scientifica di base)	6	60	
3		Seminario opzionale <sup>(2)</sup>	2	30	
3		Corso opzionale <sup>(2)</sup>	6	60	
3		Corso di progettazione ("Design studio") <sup>(2)</sup>	9	180	
4		Saggio di ricerca II	5		
4	4	Tesi di laurea	6		

2- Lo studente può scegliere il corso di progettazione (da scegliere nell'offerta formativa del corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi oppure del corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni territoriali) in alternativa al "Seminario opzionale" e al "Corso opzionale".

### Unità di Progetto A: Materiali e qualità architettonica

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	08BYR	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	180	
1		Modulo tematico A1	2	30	
1		Modulo tematico A2 <sup>1</sup>	2	30	

### Unità di Progetto B: Cura del patrimonio

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	06BYR	Progettazione architettonica/Restauro	9	180	
1		Modulo tematico B1	2	30	
1		Modulo tematico B2	2	30	

### Unità di Progetto C: Sostenibilità e innovazione dei sistemi edificio-impianti

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	05BYR	Progettazione architettonica/Fisica tecnica ambientale	9	180	
3		Modulo tematico C1	2	30	
3		Modulo tematico C2	2	30	

### Unità di Progetto D: Struttura e forma costruttiva

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	07BYR	Progettazione architettonica/Tecnica delle costruzioni	9	180	
3		Modulo tematico D1	2	30	
3		Modulo tematico D2	2	30	



# Corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni urbane e territoriali

## Premessa

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione della figura professionale di "architetto europeo" rispondente alle indicazioni della direttiva UE 382/85, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

## Titolo di studio

Il laureato specialista avrà un titolo di studio riconosciuto dagli Ordini professionali, e a questo titolo equivalente alla precedente laurea quinquennale in architettura: una volta superato l'Esame di Stato, potrà esercitare la professione di architetto in modo autonomo con la piena responsabilità nel campo della progettazione architettonica, della direzione dei lavori, della progettazione e pianificazione urbanistica, della gestione dei processi costruttivi.

## Profilo professionale

La finalità della laurea è di formare un architetto con competenze prevalenti nel campo della progettazione architettonica dell'oggetto nel suo contesto (a scala urbana e territoriale) in particolare grazie all'approfondimento conoscitivo delle scienze e delle tecniche che consentono la gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. Un interesse particolare sarà posto nella formazione di architetti che sappiano progettare gli spazi pubblici, oggi professionalità assai carente. Il titolo di laurea offrirà la capacità di agire con competenze culturali, scientifiche e professionali e con ruoli di responsabilità sia nella progettazione architettonica, sia nella gestione delle trasformazioni urbane e territoriali. La grande complessità dei processi di trasformazione urbana e territoriale porterà sempre di più ad una differenziazione dei ruoli professionali, sempre più "specializzati", che gli architetti dovranno giocare all'interno di gruppi di progettazione necessariamente multidisciplinari. All'interno del percorso formativo e pedagogico, particolare attenzione sarà dedicata ad alcuni temi e aspetti del fare progettuale che costituiscono elementi caratterizzanti sia della tradizione di ricerca torinese, sia del dibattito architettonico recente sulla trasformazione della città e del territorio: il progetto visto come strumento interpretativo e propositivo capace di contestualizzare e intrecciare le ragioni locali e sovralocali nella costruzione dei singoli luoghi e del territorio; il progetto come strumento dialogico e partecipativo che favorisce il coinvolgimento di tutti gli attori all'interno del processo e la costruzione collettiva di sensi e significati; l'attenzione etica del progetto nei confronti dell'ambiente, della sostenibilità e delle risorse, in un'ottica non solamente di conservazione, ma di ricerca e costruzione di nuovi valori ambientali. La laurea specialistica offre diversi sbocchi professionali oltre a quelli riconosciuti tradizionalmente nella figura dell'architetto "libero professionista", titolare di uno studio professionale nel quale controlla l'insieme del processo progettuale e di realizzazione. L'architetto laureato in "Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni urbane e territoriali" potrà per esempio:

- esercitare ruoli professionali maggiormente specialistici all'interno di strutture progettuali private o pubbliche, e in particolare negli organi di governo comunale o regionale;
- esercitare attività di consulenza progettuale, di perizia o di consulenza tecnica specialistica;
- esercitare attività specialistiche nel campo della sola progettazione architettonica e urbana, oppure della sola progettazione urbanistica, oppure ancora della sola gestione dei processi di trasformazione territoriale e urbana.

### Modello didattico

Il modello didattico della Laurea specialistica propone un approfondimento delle conoscenze specificamente disciplinari e delle esperienze nel campo della progettazione architettonica e urbana, dopo la formazione architettonica di base garantita dalla Laurea triennale in architettura.

Questo approfondimento delle conoscenze si effettuerà in primo luogo mediante i corsi e/o seminari obbligatori organizzati dalle principali aree disciplinari: questi corsi obbligatori, in numero limitato, sono quelli considerati come effettivamente indispensabili per la maturazione culturale, scientifica e tecnica del laureato specialista. In secondo luogo saranno organizzati corsi, workshops e seminari "opzionali" in cui lo studente potrà approfondire gli interessi personali per l'una o l'altra delle aree disciplinari.

L'approfondimento delle esperienze nel campo della progettazione architettonica verrà invece garantito dall'obbligo di sviluppare almeno 3 progetti complessi concepiti in modo interdisciplinare. Per garantire un effettivo salto di qualità nella padronanza delle capacità progettuali, il Piano di studio riserva un numero alto di crediti e di ore di docenza all'insegnamento della progettazione.

### Insegnamento ed esperienza della progettazione architettonica

L'esercitazione progettuale, da svolgere come un lavoro di ricerca personale, consentirà agli studenti di sperimentare in modo approfondito, anche se in un tempo limitato, una metodologia complessa di lavoro: verrà insegnato agli studenti come gli architetti agiscono in processi sempre più complessi di progettazione che vedono coinvolti più attori, più figure professionali, più competenze specialistiche. In questo contesto verranno coinvolti nell'insegnamento, oltre ai docenti della Facoltà, "specialisti" con competenze progettuali specifiche provenienti dal mondo delle professioni, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche. Questi "specialisti" saranno coinvolti per portare conoscenze specifiche, sperimentate nella pratica, utili per dare concretezza alle tematiche progettuali oggetto dell'esercitazione.

### Ammissione alla Laurea specialistica

Per la Laurea specialistica è programmato l'accesso di 60 studenti ogni anno, con la possibilità di iniziare in autunno o in primavera.

In prima applicazione, per due anni, l'ammissione alla Laurea specialistica non terrà conto della carriera pregressa e verrà determinata sulla base di un colloquio durante il quale verranno valutate la maturazione culturale e scientifica e le motivazioni personali dello studente. I colloqui si svolgeranno nei mesi di luglio (per l'inizio in autunno) e di febbraio (per l'inizio in primavera).

In via transitoria, studenti non ancora laureati potranno frequentare corsi e Unità di Progetto della Laurea specialistica a condizione che il loro debito formativo riguardi solo la lingua inglese, il tirocinio e la prova finale. È ammessa l'anticipazione, nell'ambito del percorso formativo della laurea triennale, di non più di 30 crediti afferenti alla Laurea specialistica.

### Organizzazione didattica

#### Periodi didattici "lunghi" e "brevi"

La Laurea specialistica sarà strutturata secondo l'alternanza tra periodi didattici "lunghi" (12 settimane) e periodi didattici "brevi" (4 e 6 settimane).

I periodi didattici "lunghi" verranno dedicati prioritariamente all'esperienza progettuale, organizzata sotto la forma di una "unità di progetto" composta da una attività di progettazione (9 crediti) e da 2 "moduli tematici" di approfondimento disciplinare (2 + 2 crediti). Parallelamente all'"unità di progetto" gli studenti dovranno seguire un corso obbligatorio in una delle discipline caratterizzanti la laurea specialistica (6 crediti).

I periodi didattici "brevi" verranno invece dedicati ad altri corsi obbligatori caratterizzanti la laurea specialistica (4 crediti ciascuno) o comunque necessari per dare compimento al percorso formativo che dà accesso al riconoscimento europeo, nonché a seminari e altre attività opzionali.

In particolare l'ultimo periodo didattico breve (al termine del secondo anno) è dedicato alla elaborazione della tesi di laurea e del saggio di ricerca ad essa connesso.

### Saggi di ricerca

Il quarto periodo didattico sarà anche dedicato alla produzione di lavori a carattere teorico (saggio di ricerca di circa 20 cartelle), da svolgere come ricerca personale sulla base di temi di riflessione proposti da un gruppo di docenti che svolgono la funzione di "tutors". Si propone l'elaborazione di due saggi di ricerca: il primo a carattere storico-critico, il secondo in relazione con le discipline caratterizzanti la tesi di laurea. Il primo saggio è valutato corrispondente ad un impegno dello studente pari a 4 crediti, il secondo pari a 5 crediti.

### Crediti "liberi"

Lo studente può utilizzare fino a 6 crediti relativi a seminari e corsi opzionali come crediti "liberi". Tali crediti possono essere acquisiti con l'accesso ad offerte didattiche diversificate, per esempio workshops di progettazione nella Facoltà ma anche in altre Università italiane e straniere. Questi crediti sono del tutto "liberi" in quanto possono essere riconosciuti anche crediti provenienti da discipline esterne al mondo dell'architettura.

### Organizzazione delle "Unità di progetto"

L'insegnamento della progettazione si svolge in una "unità di progetto" (*design unit*) composta da un corso di progettazione (*design studio*) e da 2 "moduli tematici" di approfondimento disciplinare. L'Unità di Progetto è necessariamente concepita e strutturata in modo interdisciplinare, con almeno due aree disciplinari rappresentate. La relazione tra l'attività di progettazione e i Moduli tematici non è strumentale ma complementare: i Moduli non forniscono "strumenti" necessari per l'elaborazione del progetto, ma propongono un approfondimento disciplinare in relazione con la tematica oggetto dell'esperienza progettuale. In questo modo lo studente vive un'esperienza effettiva di approfondimento e di "specializzazione", evitando un'eccessiva dispersione dei propri interessi durante un periodo didattico. Il Modulo tematico non deve essere seguito prima di avviare il lavoro progettuale: si sviluppa parallelamente allo svolgimento dell'attività di progettazione.

L'offerta didattica è articolata in quattro Unità di Progetto. Lo studente deve obbligatoriamente frequentare tre di loro, mentre la quarta è opzionale e può sostituire altre attività opzionali. Mentre le tre Unità di Progetto obbligatorie sono necessariamente diverse tra di loro, la quarta opzionale può essere scelta di nuovo all'interno di una tra le tre già frequentate, oppure essere la quarta ancora non frequentata, oppure ancora essere scelta nell'altra Laurea specialistica.

Ogni Unità di Progetto può proporre un'offerta didattica diversificata per ogni periodo didattico: in questo modo gli studenti possono ogni anno scegliere tra due diverse problematiche progettuali all'interno di una stessa Unità di progetto. Lo studente può seguire le tre o quattro Unità di Progetto nell'ordine della sua scelta. Non esiste più il principio di una progressione nei due anni di studio. Anche se rappresentano un insegnamento obbligatorio, le Unità di Progetto offrono un'ampia libertà di scelta. Verranno automaticamente mescolati, all'interno delle singole Unità di Progetto studenti del 1° e del 2° anno della Laurea specialistica. A regime, verrà proposta un'offerta didattica di quattro diverse Unità di Progetto per ogni periodo didattico lungo, in modo da garantire un'effettiva libertà di scelta sulla base degli interessi personali degli studenti.

Le titolazioni delle Unità di Progetto, che dovranno ogni anno essere precisate come temi di applicazione, sono:

- A. Riqualificazione della città e del territorio.
- B. Nuovi insediamenti e paesaggio.
- C. Infrastrutture e ambiente.
- D. Qualità architettonica ed urbana dello spazio aperto.

La chiusura delle attività relative alle Unità di Progetto avverrà nell'ultima settimana del periodo didattico in cui l'Unità di Progetto si svolge e gli esami verranno sostenuti formalmente nella sessione di esami corrispondente.

Qualora l'esame abbia esito negativo sarà possibile sostenerlo nuovamente nella successiva sessione di esami.

Nel caso in cui si registri nuovamente un esito negativo lo studente perderà la frequenza all'Unità di progetto e dovrà quindi reinserire i crediti corrispondenti nel proprio carico didattico.

I crediti relativi ai Moduli Tematici, qualora acquisiti, potranno essere fatti valere come crediti "liberi".

### Vincoli curriculari

Non è possibile inserire nel carico didattico annuale Unità di Progettazione scisse nelle singole parti costituenti (attività di progettazione e moduli tematici).

I crediti dei Moduli Tematici eventualmente acquisiti indipendentemente dall'acquisizione dei crediti relativi all'attività di progettazione possono essere fatti valere in sostituzione di attività opzionali.

Non esiste ordine di priorità per la frequenza delle Unità di Progetto. La ripartizione degli studenti nelle diverse Unità di Progetto verrà però effettuata sulla base delle preferenze espresse dagli studenti, nel rispetto del numero massimo programmato per ciascuna Unità, pari a 30 studenti.

Per la frequenza dei corsi obbligatori si consiglia di rispettare l'ordine indicato in sede di piano di studio consigliato.

### Ammissione all'esame di laurea specialistica

L'ultimo periodo didattico "breve" si concluderà con l'elaborazione della prova finale. Il saggio di ricerca finale dovrà definire in termini critico-teorici la problematica della tesi di laurea. La tesi di laurea potrà avere carattere progettuale, oppure avere carattere di ricerca scientifica in un determinato settore disciplinare. Una tesi a carattere progettuale potrà riguardare il progetto architettonico di edifici e ambienti urbani o potrà essere un progetto maggiormente "specialistico" (per esempio un piano di intervento urbano o di infrastrutture territoriali) a condizione che se ne dimostri la qualità specificamente "architettonica". Una tesi a carattere di ricerca scientifica dovrà dimostrare originalità nella trattazione dell'argomento e non essere meramente compilativa.

**Per gli studenti che hanno iniziato la laurea specialistica con un debito formativo a livello della lingua inglese, è necessario aver acquisito il "pass with Merit" prima di discutere la Tesi di laurea.**



## Percorso formativo consigliato

### 1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	<b>01GUT</b>	Storia delle trasformazioni urbanistiche e territoriali	6	60	M. Viglino
1		Unità di Progetto A <i>oppure</i> Unità di Progetto B	13	240	
2	<b>01BBG</b>	Geografia dello sviluppo	4	60	G. Dematteis
2	<b>03EUA</b>	Restauro	4	60	L. Re
2		Seminario opzionale	2	30	
3	<b>01GUY</b>	Teoria e progetto di strutture	6	60	M.A. Chiorino / P. Napoli
3		Unità di Progetto C <i>oppure</i> Unità di Progetto D	13	240	
4	<b>02AOS</b>	Disegno automatico	6	60	Da nominare
4	<b>01GUQ</b>	Saggio di ricerca I	4		Da nominare

### Unità di progetto A: Riqualficazione della città e del territorio

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	<b>12CYA</b>	Urbanistica/Progettazione architettonica	9	180	F. Corsico / M. Robiglio
1	<b>01GUD</b>	La gestione degli interventi di trasformazione urbana tra piano e progetto	2	30	P. Ingallina
1	<b>01GUS</b>	Storia dell'abitazione sociale in Europa	2	30	S. Pace

### Unità di progetto B: Nuovi insediamenti e paesaggio

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	<b>04BYR</b>	Progettazione architettonica/Estimo	9	180	A. De Rossi / F. Zorzi
1	<b>01GUI</b>	Modellazione virtuale avanzata e renderizzazione (*)	2	30	A. De Rossi
1	<b>01GUZ</b>	Teorie e tecniche del progetto di paesaggio	2	30	A. De Rossi

(\*) Workshop CISDA

### Unità di progetto C: Infrastrutture e ambiente

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	<b>09BYR</b>	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	180	C. Giammarco / L. Bazzanella
3	<b>01GUB</b>	Infrastrutture della mobilità: architettura, storia, tecniche	2	30	V. Nascè
3	<b>01GUW</b>	Strada paesaggi ambiente: gestione e norma	2	30	M. Virano

### Unità di progetto D: Qualità archit. e urbana dello spazio aperto

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	<b>10BYR</b>	Progettazione architettonica/Urbanistica	9	180	G. Motta / L. Falco
3	<b>01GUJ</b>	Natura e artificio nei caratteri geografici della città e del territorio	2	30	R. Palma
3	<b>01GUX</b>	Teoria e procedimenti del progetto di architettura nella scala urbana e territoriale	2	30	A. Pizzigoni

### Seminari opzionali

Per l'anno accademico 2003-2004 la Facoltà intende attivare i seguenti seminari opzionali, finalizzati a far acquisire agli studenti ulteriori conoscenze rispetto a quelle acquisite nelle Unità di progetto e nei corsi obbligatori:

Codice	Titolo	CFU	Docente
01GWT	La gestione e il controllo dei processi: dal progetto alla costruzione	2	P. Gauna
01GWU	Progettazione acustica	2	A. Astolfi
01GWW	Simulazione 4D per il progetto della città e del territorio	2	L. Caneparo / M. Robiglio
01GWW	Storia del patrimonio industriale	2	P. Chierici
01GWX	Storia del pensiero urbano: teorie, modelli, interpretazioni	2	S. Pace
01GWY	Tecnologie per il recupero del moderno. Conoscenza e progetto	2	M.L. Barelli
01GWZ	Valorizzazione del patrimonio contemporaneo	2	L. Re / G. Montanari

I suddetti seminari opzionali saranno attivati soltanto se si raggiungerà il numero minimo di 10 studenti iscritti. In caso di non attivazione del seminario opzionale per insufficiente numero di iscritti lo studente verrà invitato ad esercitare una seconda opzione.

### Secondo anno (attivo dall'a.a. 2004-05)

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1		Valutazione economica dei progetti	6	60	
1		Unità di Progetto A	13	180	
		<i>oppure</i>			
		Unità di Progetto B	13	180	
		<i>oppure</i>			
		Unità di Progetto C	13	180	
		<i>oppure</i>			
		Unità di Progetto D	13	180	
2		Progettazione fisico-tecnica dell'ambiente esterno	4	60	
2		Qualità del processo edilizio e manutenzione del patrimonio costruito	4	60	
2		Modulo da definire (Cultura scientifica, umanistica, ...)	4	40	
3		Urbanistica	6	60	
3		Modulo da definire (Formazione scientifica di base)	6	60	
3		Seminario opzionale <sup>(2)</sup>	2	30	
3		Corso opzionale <sup>(2)</sup>	6	60	
3		Corso di progettazione ("Design studio") <sup>(2)</sup>	9	180	
4		Saggio di ricerca II	5		
4	4	Tesi di laurea	6		

2 Lo studente può scegliere il corso di progettazione (da scegliere nell'offerta formativa del corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi oppure del corso di laurea specialistica in Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni territoriali) in alternativa al "Seminario opzionale" e al "Corso opzionale".

**Unità di progetto A: Riqualificazione della città e del territorio**

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	<b>12CYA</b>	Urbanistica/Progettazione architettonica	9	180	
1		Modulo tematico A1	2	30	
1		Modulo tematico A2	2	30	

**Unità di progetto B: Nuovi insediamenti e paesaggio**

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	<b>04BYR</b>	Progettazione architettonica/Estimo	9	180	
1		Modulo tematico B1	2	30	
1		Modulo tematico B2	2	30	

**Unità di progetto C: Infrastrutture e ambiente**

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	<b>09BYR</b>	Progettazione architettonica/Tecnologia dell'architettura	9	180	
3		Modulo tematico C1	2	30	
3		Modulo tematico C2	2	30	

**Unità di progetto D: Qualità archit. e urbana dello spazio aperto**

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
3	<b>10BYR</b>	Progettazione architettonica/Urbanistica	9	180	
3		Modulo tematico D1	2	30	
3		Modulo tematico D2	2	30	

## Corso di laurea in Disegno industriale (classe n. 42: Disegno industriale)

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

Il corso di laurea in Disegno Industriale è articolato in tre anni di studio. Il primo anno è comune a tutti i corsi di laurea in Disegno Industriale, mentre il secondo e il terzo anno sono dedicati allo studio di materie specifiche del corso.

### Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata in corsi di insegnamento, suddivisi in corsi integrati e in laboratori per esercitazioni, svolte sia all'interno che all'esterno delle istituzioni.

Alcuni moduli dell'attività didattica possono essere svolti anche presso qualsiasi struttura esterna all'università, in strutture professionali, in strutture scientifiche, reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese, in strutture private, purché garantiscano l'efficienza degli insegnamenti, con l'obbligo di essere in possesso di una struttura ed impianti adeguati e dotati di personale di questo tipo (corsi, laboratori, seminari, convegni, conferenze, corsi, laboratori, corsi, alla concorrenza massima di 8 crediti).

Al fine di agevolare lo svolgimento del percorso didattico, il corso è articolato dalla Facoltà in corsi con caratteristiche didattive, produttive, professionali, di ricerca, sviluppo e attività di ricerca, nell'ambito del disegno industriale.

La frequenza del corso è obbligatoria e la percentuale di frequenza deve essere superiore o pari al 75% senza eccezioni, stabilito dal Consiglio di Corso. La frequenza verrà accertata da ciascun docente secondo le modalità concordate con gli organismi di riferimento della facoltà.

# Corso di laurea in Disegno industriale

## Premessa

Il corso di laurea in Disegno industriale afferisce alla classe delle lauree in Disegno industriale e in tale contesto ha per fine la formazione di una figura professionale in grado di partecipare all'ideazione, alla produzione ed alla comunicazione di un prodotto o di un servizio.

Il laureato che si intende formare opera direttamente e collabora alla produzione nei settori industriali del prodotto, della comunicazione, dei servizi e dei nuovi media ed ha competenze specifiche riguardanti la definizione e la realizzazione di un prodotto o di un servizio, nonché le tecniche di progettazione e realizzazione di interfacce comunicative di carattere visivo, multimediale e interattivo. Esso è in grado di esercitare tali competenze sul territorio europeo presso industrie manifatturiere, enti istituzionali, aziende pubbliche e private, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza.

Il laureato che si intende formare è caratterizzato da una solida preparazione di base riguardante gli aspetti metodologici e tecnico-operativi della progettazione dell'oggetto d'uso, del componente edilizio o del servizio, una preparazione che consente sia il proseguimento degli studi nell'ambito di una laurea specialistica sia il perfezionamento della preparazione e l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la frequenza di tirocini e master.

Il modello formativo è incentrato sull'esercizio del progetto nei suoi vari aspetti e sulla integrazione nel progetto dei contributi disciplinari utili per valutare la fattibilità del progetto in termini sia produttivi sia di penetrazione nel mercato.

Il corso di laurea ha relazioni con i centri di formazione nazionali, accademici e non, e con gli atenei europei e partecipa a reti tematiche.

Il laureato in Disegno Industriale può accedere senza debiti formativi al Corso di Laurea Specialistica in *Design del prodotto ecocompatibile* che si svolge nella stessa sede.

Una ulteriore interessante opportunità per focalizzare la propria preparazione, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro è poi quella di frequentare un corso di studi di **master** di durata annuale (60 crediti).

## Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata su corsi di insegnamento monodisciplinari od integrati e su laboratori per esercitazioni, subordinati ai relativi insegnamenti istituzionali.

Alcuni moduli dell'attività didattica possono essere svolti anche presso qualificate strutture esterne all'università (istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore), ed alcuni insegnamenti sono tenuti da esperti appartenenti a tali strutture ed istituti. Le attività didattiche di questo tipo (corsi intensivi, seminari, stage) vengono quotate in crediti didattici sino alla concorrenza massima di 8 crediti.

Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale sono già stipulate dalla Facoltà convenzioni con qualificate strutture produttive presso le quali gli studenti svolgono le attività di tirocinio, nell'ambito del disegno industriale.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e la percentuale minima per ottenere le frequenze è pari al 75% secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studi. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo le modalità concordate con gli organismi didattici della facoltà.

## Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Ai fini della formulazione del carico didattico annuale lo studente deve rispettare le seguenti sequenze:

- Disegno Industriale I, Disegno Industriale II, Disegno Industriale III
- Laboratorio di informatica I, Laboratorio di informatica II, Laboratorio di informatica III
- Laboratorio di materiali e modelli I, Laboratorio di materiali e modelli II

## Durata degli studi e articolazione dei curricula

La durata del Corso di Laurea di 1° livello è di 3 anni con tirocinio professionale prima del conseguimento della medesima.

Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari, gli insegnamenti sono strutturati in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità. Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti ad una annualità (8 crediti);
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (4 crediti);
- laboratori per attività teorico-pratica (4 crediti).

Durante il primo ciclo, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo modalità stabilite dalla Facoltà.

## Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami previsti dal Piano degli Studi.

Per il Corso di Studi in Disegno industriale la prova finale consiste nella presentazione e discussione con la commissione di una tesi, come revisione critica del proprio percorso formativo e di approfondimento di problematiche individuate durante il tirocinio e/o all'interno delle discipline del Corso di Studi.

Per la stesura della monografia/tesi, lo studente si avvale della collaborazione di un docente tutor, scelto all'interno del corpo docente del Corso di Studi dell'anno accademico in corso previa comunicazione alla segreteria didattica secondo le scadenze indicate di seguito.

Gli studenti che prevedono di laurearsi nella seconda sessione di laurea devono aver ottenuto dal docente tutor l'assenso alla collaborazione per la stesura e la revisione della monografia/tesi entro 31 gennaio 2004, quelli che prevedono di laurearsi nella terza sessione di esami di laurea devono averlo ottenuto entro 30 aprile 2004; per la prima sessione del 2005 devono averlo ottenuto entro il 15 ottobre 2004.

Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono inderogabili

## Percorso formativo consigliato

### 1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	01AMU	Cultura tecnologica della progettazione	4	60	S. Belforte
1	01BAF	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	4	60	U. Zich
1	01EGI	Scienza e tecnologia dei materiali I	4	60	M. F. Pidria
1	01CKP	Statica	4	60	G. Faraggiana
1	02CME	Storia dell'architettura contemporanea I	4	60	E. Dellapiana
2	01EGG	Workshop I	4		
3	01APD	Disegno industriale I	4	60	C. De Giorgi / G. Adriano
3	01AXY	Fisica tecnica	4	60	A. Pellegrino
3	01BEE	Grafica	4	60	C. Germak
3	01BKY	Laboratorio di informatica I	4	60	A. Ricciardi
3	01EGJ	Scienza e tecnologia dei materiali II	4	60	B. De Benedetti
3	01CMF	Storia dell'architettura contemporanea II	4	60	E. Dellapiana
1,3	04BMN	Lingua inglese	5		
1,3	01CPR	Tecniche della rappresentazione	8	60	C. Gaino
1,3		Corso opzionale <sup>(1)</sup>	4	60	

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dal corso di laurea "Progetto grafico e virtuale" della Tabella 1.

### 2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	01ECA	Ergonomia applicata al disegno industriale	4	60	E. Fubini
1	01ECC	Laboratorio di informatica II	4	60	D. Borra
1	01GUL	Progettazione del prodotto d'arredo I <sup>(2)</sup>	4	60	P. Maccarrone
1	01ECB	Requisiti ambientali del prodotto industriale	4	60	Da nominare
1	01FQB	Teoria e storia del disegno industriale I	4	60	C. Comuzio
2	01EGH	Workshop II	4		
3	01ECH	Laboratorio di materiali e modelli I	4	60	F. Donato
3	01GUM	Progettazione del prodotto d'arredo II <sup>(2)</sup>	4	60	P. Maccarrone
3	01ECD	Teoria dei linguaggi formali	4	60	D. Vannoni
3	01FQC	Teoria e storia del disegno industriale II	4	60	C. Comuzio
1,3	01ECI	Disegno industriale II	8	120	B. Giardino
1,3	01ECK	Processi e metodi della produzione dell'oggetto d'uso	8	120	M. Ingaramo
1,3		Corso opzionale <sup>(1)</sup>	4	60	

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dal corso di laurea "Progetto grafico e virtuale" della Tabella 1.

(2) I moduli "Progettazione del prodotto d'arredo I (01GUL)" e "Progettazione del prodotto d'arredo II (01GUM)" sostituiscono il modulo "Progettazione del prodotto d'arredo (01ECJ)" attivo fino all'a.a. 2002-03.

## 3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	01ERX	Laboratorio di informatica III (CAD/CAM)	4	60	G. Accardi
1	01BOG	Materiali e componenti per il disegno industriale	4	60	C. De Giorgi
1	01BUS	Normazione industriale e ingegnerizzazione	4	60	A. Petrillo
1	01CYJ	Valutazione economica dei progetti	4	60	C.F. Guala
2	06CWH	Tirocinio	11		
3	01ALF	Controllo di qualità dell'oggetto d'uso	4	60	R. Giacosa
3	01BDU	Gestione dell'innovazione e del progetto	4	60	G. Michellone
3	01ERW	Laboratorio di materiali e modelli II	4	60	D. Borra
3	01BNV	Marketing industriale	4	60	G. Lonardi
1,3	01ERY	Disegno industriale III	8	120	C. Germak

Tabella 1

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01FRG	Storia dell'arte contemporanea I	4
1	01FQD	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4
3	01BVZ	Percezione e comunicazione visiva	4
3	01FRH	Storia dell'arte contemporanea II	4
3	01FQE	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4



## Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design) (classe n. 42: Disegno industriale)

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza.

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza.

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza.

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza.

### Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata in corsi di insegnamento, lezioni, seminari ed interventi di carattere per lo più di tipo specialistico e di alto livello scientifico.

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza. Il corso è articolato in 10 semestri, di cui il primo è riservato alle attività di orientamento e di accoglienza.

# Corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & virtual design)

## Premessa

Il corso di laurea in Progetto grafico e virtuale (Graphic & Virtual Design) afferisce alla classe delle lauree in Disegno Industriale ed in tale contesto ha per fine quello di formare operatori, con preparazione qualificata, che possiedano: una preparazione culturale riferita sia alla storia dell'arte contemporanea che alla evoluzione della comunicazione; la conoscenza delle metodologie di progettazione; le conoscenze informatiche finalizzate all'utilizzo di software professionali di progettazione e strumenti per la stampa e la plurimedialità ed all'elaborazione delle immagini virtuali; le conoscenze tecniche di base del processo dell'industria della stampa e dell'editoria multimediale, della cartotecnica e dell'imballaggio; le conoscenze di base per recepire e impiegare le innovazioni tecnologiche del comparto grafico/editoriale/plurimediale e della realtà virtuale, per la preventivazione tecnica ed economica finalizzata alla realizzazione del progetto tenuto conto anche degli aspetti di mercato e di sviluppo sostenibile.

Il laureato che si intende formare opera direttamente e collabora alla progettazione della comunicazione grafica, dei siti Web, dell'animazione, della realtà virtuale (anche immersiva), dell'interfaccia grafica e dell'imballaggio. Gli ambiti di lavoro sono le agenzie pubblicitarie, gli studi professionali, le industrie per la stampa, per la cartotecnica e l'imballaggio, per l'editoria, per la pubblicità e per la comunicazione e gli enti sia pubblici che privati, aziende che utilizzano gli strumenti virtuali sia per la realtà virtuale che per quella immersiva.

La figura professionale è quella di un operatore in grado di configurare l'attività di progettazione del prodotto di graphic & virtual design con differenti sbocchi lavorativi relativi ai diversi campi di applicazione: pubblicità, editoria, Web e nuove comunicazioni, mostre/esposizioni, segnaletica, immagine coordinata, imballaggio, costruzione di realtà virtuali (anche immersive), interfacce grafiche, etc.

Il modello formativo è incentrato su una solida preparazione di base unita ad una cultura tecnica specifica, che mira a fornire un'ampia conoscenza finalizzata ai problemi del graphic & virtual design, con i necessari complementi culturali. Il progetto formativo viene realizzato utilizzando e potenziando in modo aperto e fruttuoso sia la molteplicità delle aree disciplinari e delle professionalità già presenti nell'Ateneo, sia le competenze professionali di operatori del settore.

Il laureato in Progetto Grafico e Virtuale (Graphic & Virtual Design) può accedere al Corso di Laurea Specialistica in *Design del prodotto ecocompatibile* che si svolge nella stessa sede.

Una ulteriore interessante opportunità per focalizzare la propria preparazione, anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro è poi quella di frequentare un corso di studi di **master** di durata annuale (60 crediti).

## Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata su corsi di insegnamento monodisciplinari od integrati e su laboratori per esercitazioni, subordinati ai relativi insegnamenti istituzionali.

Alcuni moduli dell'attività didattica possono essere svolti anche presso qualificate strutture esterne all'università (istituzioni pubbliche, istituti di ricerca scientifica, reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore), ed alcuni insegnamenti sono tenuti da esperti appartenenti a tali strutture ed istituti. Le attività didattiche di questo tipo (corsi intensivi, seminari, stage) vengono quotate in crediti didattici sino alla concorrenza massima di 8 crediti.

Al fine di consentire lo svolgimento del tirocinio professionale sono già stipulate dalla Facoltà convenzioni con qualificate strutture produttive presso le quali gli studenti svolgono le attività di tirocinio, nell'ambito del disegno industriale.

La frequenza dei corsi è obbligatoria e la percentuale minima per ottenere le frequenze è pari al 75% secondo quanto stabilito dal Consiglio di Corso di Studi. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo le modalità concordate con gli organismi didattici della facoltà.

## Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Al fini della formulazione del carico didattico annuale lo studente deve rispettare le seguenti sequenze:

- Disegno industriale per la comunicazione visiva I, Disegno industriale per la comunicazione visiva II, Disegno industriale per la comunicazione visiva III
- Laboratorio di informatica I, Laboratorio di informatica II, Laboratorio di informatica III
- Laboratorio di materiali e modelli 1, Laboratorio di materiali e modelli 2, Laboratorio di materiali e modelli 3

## Durata degli studi e articolazione del curricula

La durata del Corso di Laurea di 1° livello è di 3 anni con tirocinio professionale prima del conseguimento della medesima.

Al fine di consentire una articolazione dell'attività didattica attraverso corsi monodisciplinari, gli insegnamenti sono strutturati in moduli didattici corrispondenti a frazioni di annualità. Pertanto gli esami di profitto previsti possono essere sostenuti su:

- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti ad una annualità (8 crediti)
- corsi di insegnamento monodisciplinari corrispondenti a mezza annualità (4 crediti);
- laboratori per attività teorico-pratica (4 crediti).

Durante il primo ciclo, lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo modalità stabilite dalla Facoltà.

## Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito tutti i crediti relativi agli esami previsti dal Piano degli Studi.

Per il Corso di Studi in Progetto Grafico e Virtuale (Graphic & Virtual Design) la prova finale consiste nella presentazione e discussione con la commissione di una tesi, come revisione critica del proprio percorso formativo e di approfondimento di problematiche individuate durante il tirocinio e/o all'interno delle discipline del Corso di Studi.

Per la stesura della monografia/tesi, lo studente si avvale della collaborazione di un docente tutor, scelto all'interno del corpo docente del Corso di Studi dell'anno accademico in corso previa comunicazione alla segreteria didattica secondo le scadenze indicate di seguito.

Gli studenti che prevedono di laurearsi nella seconda sessione di laurea devono aver ottenuto dal docente tutor l'assenso alla collaborazione per la stesura e la revisione della monografia/tesi entro 31 gennaio 2004, quelli che prevedono di laurearsi nella terza sessione di esami di laurea devono averlo ottenuto entro 30 aprile 2004; per la prima sessione del 2005 devono averlo ottenuto entro il 15 ottobre 2004.

Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono inderogabili

## Percorso formativo consigliato

### 1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	02AMU	Cultura tecnologica della progettazione	4	60	S. Mantovani
1	06BAF	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	4	60	U. Zich
1	03EGI	Scienza e tecnologia dei materiali I	4	60	C. A. Reyneri
1	01FRG	Storia dell'arte contemporanea I	4	60	B. Pedretti
2	01EGG	Workshop I	4		
3	01APE	Disegno industriale per la comunicazione visiva I	4	60	A. Cerrocchi
3	04AXY	Fisica tecnica	4	60	A. Astolfi
3	02BKY	Laboratorio di informatica I	4	60	C. Prina
3	04EGJ	Scienza e tecnologia dei materiali II	4	60	C. A. Reyneri
3	01FRH	Storia dell'arte contemporanea II	4	60	F. Comisso
1,3	01ESF	Laboratorio di materiali e modelli 1A/ Laboratorio di materiali e modelli 1B	8	120	F. Donato / H. Kawai
1,3	04BMN	Lingua inglese	5		
1,3	03CPR	Tecniche della rappresentazione	8	120	R. Ferrero
1,3		Corso opzionale <sup>(1)</sup>	4	60	

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dal corso di laurea in "Disegno industriale" della Tabella 1.

### 2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	02ECA	Ergonomia applicata al disegno industriale	4	60	A. Toffetti
1	03ECC	Laboratorio di informatica II	4	60	E. Valfrè
1	04ECB	Requisiti ambientali del prodotto industriale	4	60	Da nominare
1	01FQD	Teoria e storia della comunicazione visiva I	4	60	L. Dematteis
2	01EGH	Workshop II	4		
3	01AQZ	Economia e gestione delle imprese	4	60	V. Tesio
3	01BMA	Laboratorio di materiali e modelli 2	4	60	H. Kawai
3	01BVZ	Percezione e comunicazione visiva	4	60	A. Marotta
3	03ECD	Teoria dei linguaggi formali	4	60	D. Vannoni
3	01FQE	Teoria e storia della comunicazione visiva II	4	60	G. Falabrino
1,3	01FOF	Disegno industriale per la comunicazione visiva II	8	120	S. Lana
1,3	01FPH	Processi e metodi della produzione in campo grafico	8	120	F. Borgese
1,3		Corso opzionale <sup>(1)</sup>	4	60	

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dal corso di laurea in "Disegno industriale" della Tabella 1.

### 3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	01GT	Controllo di qualità del prodotto multimediale	4	60	E. Solia
1	02BDU	Gestione dell'innovazione e del progetto	4	60	M. La Rosa
1	02GUE	Laboratorio di informatica III	4	60	G. Accardi
1	01GUK	Normazione industriale e ingegnerizzazione del prodotto multimediale	4	60	A. Petrillo
3	01GUG	Laboratorio di materiali e modelli 3	4	60	A. Ricciardi
3	01BNV	Marketing industriale	4	60	P.M. Cerrato
3	02CJK	Sociologia della comunicazione	4	60	M.A. Lomio
3	03CYJ	Valutazione economica dei progetti	4	60	M. Bravi
1,3	01GTW	Disegno industriale per la comunicazione visiva III	8	120	G. Brunazzi

**Tabella 1**

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01CKP	Statica	4
1	02CME	Storia dell'architettura contemporanea I	4
1	01FQB	Teoria e storia del disegno industriale I <sup>(1)</sup>	4
3	01CMF	Storia dell'architettura contemporanea II	4
3	01FQC	Teoria e storia del disegno industriale II <sup>(1)</sup>	4

(1) Corso opzionale che si consiglia di scegliere fra gli insegnamenti proposti dal corso di laurea in "Disegno industriale" della Tabella 1.

## Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile (classe n. 103/S: Teorie e metodi del disegno industriale)

Il corso di laurea specialistica è finalizzato alla formazione di una figura professionale che opererà nella nuova professione del design ecocompatibile, non solo, ma anche nella società di oggi e nella ricerca del futuro. Il corso di laurea è indirizzato a formare un professionista innovativo e nella ricerca del futuro del design industriale, in grado di operare in un percorso creativo complessivo che successivamente si indirizza specialistica, attraverso la definizione di master di ricerca livello magistrale alla specializzazione, attraverso la definizione di master di ricerca livello magistrale alla specializzazione, attraverso la definizione di master di ricerca livello magistrale alla specializzazione.

### Requisiti per la laurea specialistica

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato, in data 14 giugno 2012, il titolo di Laurea Specialistica in Design del prodotto ecocompatibile, in base alle norme applicative in vigore, con il punteggio minimo per l'accesso.

Il punteggio complessivo è:

- la valutazione del voto di laurea e della carriera universitaria  
fino a punti 22/100
- le valutazioni nei singoli esami della preparazione personale  
fino a punti 50/100, così articolate:
  - colloquio volto a verificare la preparazione e la comprensione del candidato in specifiche aree tematiche (metodologie di progettazione, teoria e storia dell'industrial design, sostenibilità ambientale, progettazione reale e virtuale, materiali e tecnologie di produzione), e la capacità di applicazione e di ragionare su questi eventualmente svolto in ambito aziendale, professionale e ad hoc.  
fino a punti 50/100
  - opere grafiche  
fino a punti 15/100
  - altre tesi presentate, stage, pubblicazioni, ecc.  
fino a punti 15/100

In conformità alla delibera del Senato Accademico del 20/05/2011, l'anno accademico 2005-06 non verrà attivato: il punteggio di cui si parla sopra è riferito al sistema per l'accesso al conseguimento con il 48/100.

# Corso di laurea specialistica in Design del prodotto ecocompatibile

## Premessa

Il corso di laurea specialistica assume, quale obiettivo prioritario, la formazione di quelle competenze professionali, pienamente strutturate sul piano culturale, tecnico-scientifico ed operativo, che intervengono nelle dinamiche d'innovazione che riguardano il prodotto intermedio, il prodotto finale ed il ciclo di vita del prodotto stesso in un contesto di innovazioni socio-culturali, di consumo e di mercato. Tali competenze riguardano anche le strategie produttive, comunicative e distributive che concorrono alla definizione dell'identità dell'impresa, gli interventi progettuali sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti, la comunicazione multimediale, la progettazione e produzione di artefatti comunicativi e la progettazione di prototipi e modelli tridimensionali.

Il laureato specialista sarà in grado di configurare e di gestire appieno l'attività di progettazione del prodotto industriale ed in particolare di sviluppare le problematiche inerenti l'eco-compatibilità dei prodotti e la tutela ambientale e sarà altresì esperto nella progettazione di prodotti che mirino ad uno sviluppo sostenibile, a supporto di settori trainanti e al tempo stesso innovativi in termini di ecodesign, quali ad esempio quello della componentistica, da intendersi in senso bivalente, ovvero sia come parte 'hard' del prodotto industriale sia come elemento edilizio, e quello dei mezzi di trasporto da intendersi ad ampio raggio comprendendo sia quelli su ferro che quelli su gomma.

Il corso di laurea specialistica, finalizzato alla formazione di una figura professionale che opera nella libera professione, nelle istituzioni, negli enti pubblici e privati, nonché nelle società di progettazione e nelle imprese dell'area del disegno industriale, si inserisce in un percorso formativo complessivo che, successivamente alla laurea specialistica, trova ulteriore definizione nei master di secondo livello rivolti all'alta qualificazione professionale e nei dottorati di ricerca rivolti all'alta formazione scientifica.

## Ammissione alla laurea specialistica

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato, in conformità a quanto stabilito dal Senato Accademico, le soglie di accesso alla laurea specialistica, individuando in 50/100 il punteggio minimo per l'accesso.

Il punteggio si acquisisce tramite

- a) la valutazione del **voto di laurea** e della **carriera universitaria** fino a punti 20/100
- b) la valutazione dell'adeguatezza della **preparazione personale** fino a punti 80/100 così suddivisi:
  - b1) colloquio volto a verificare la preparazione e le attitudini del candidato in specifiche aree tematiche (metodologia di progettazione, teoria e storia dell'industrial design, sostenibilità ambientale, modellazione reale e virtuale, materiali e tecnologie di produzione) e la capacità di approfondimento critico del lavoro eventualmente svolto in ambito aziendale, professionale e accademico fino a punti 50/100
  - b2) curriculum fino a punti 15/100
  - b3) altri titoli (mostre, stage, pubblicazioni, etc.) fino a punti 15/100

In conformità alla delibera del Senato Accademico in data 19.03.02 fino all'anno accademico 2005/06 non verrà attribuito il punteggio di cui in a), quindi il punteggio minimo per l'accesso si considererà pari a 40/100.

## Organizzazione didattica

Il percorso formativo è articolato su quattro periodi tematici autonomi (corrispondenti al primo ed al terzo periodo didattico di ogni anno), ciascuno dei quali è dedicato ad una precisa tematica:

1. Ecodesign con visione sistematica
2. Componenti del prodotto
3. Progetto di luce
4. Innovazione, gestione, comunicazione.

Ogni periodo tematico è articolato in

- A. svolgimento di un workshop iniziale in cui viene introdotta la tematica, definita l'organizzazione del periodo e formulato il piano di lavoro;
- B. svolgimento del lavoro di progettazione coordinato dal docente di Disegno Industriale (con l'apporto disciplinare dei singoli corsi e con verifiche periodiche di confronto e discussione comuni) ed approfondimento della cultura generale nell'ambito di corsi tematici;
- C. svolgimento del workshop finale in cui avviene la discussione dei risultati raggiunti.

All'attività didattica partecipano i rappresentanti di industrie e enti interessati allo sviluppo della tematica trattata.

## Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

È possibile iscriversi all'uno o all'altro periodo tematico, ciascuno equivalente a 24 crediti, senza alcun obbligo di priorità di un periodo rispetto all'altro, ma **non è possibile iscriversi a parte di un periodo tematico**.

## Ammissione all'esame di laurea specialistica

Lo studente che ha acquisito 114 crediti è ammesso all'esame di laurea specialistica.

L'esame di laurea consiste nella discussione della tesi che sarà una revisione critica dei progetti svolti nel percorso formativo sotto la guida di un docente relatore.



## Percorso formativo consigliato

### Primo anno

#### Ecodesign con visione sistemica

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	02APD	Disegno industriale I	6	90	L. Bistagnino
1	03BKY	Laboratorio di informatica I	2	30	M. Giordani
1	01BYP	Progettazione ambientale	2	30	C. Comuzio
1	03ECB	Requisiti ambientali del prodotto industriale	6	90	G. Pauli
1	02CJB	Sistemi integrati di produzione	2	30	A. De Filippi
1	01FPW	Storia e critica del progetto ecocompatibile	2	30	E. Dellapiana
1	02CYJ	Valutazione economica dei progetti	4	60	G. Locati
2		Attività formative di tipo D e F	6		

#### Componenti del prodotto

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
2		Attività formative di tipo D e F	3		
3	09AJR	Comportamento meccanico dei materiali	4	60	M. Gola
3	02ECI	Disegno industriale II	6	90	L. Bistagnino
3	02ECC	Laboratorio di informatica II	2	30	M. Giordani
3	02BOG	Materiali e componenti per il disegno industriale	6	90	A. Guerrini
3	01BZK	Progettazione di sistemi costruttivi	2	30	G. De Ferrari
3	01CLL	Storia della cultura materiale	4	60	V. Marchis

## Secondo anno

## Progetto di luce

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
1	<b>02ERY</b>	Disegno industriale III	6	90	E. Canaparo
1	<b>01BFC</b>	Illuminotecnica	4	60	A. Pellegrino
1	<b>01GUE</b>	Laboratorio di informatica III	2	30	M. Giordani
1	<b>01GUH</b>	Lettura dell'architettura	2	30	F. Lattes
1	<b>02BVZ</b>	Percezione e comunicazione visiva	4	60	L. D'Alessandro
1	<b>01GUP</b>	Requisiti per il progetto della luce	6	90	Da nominare
2		<i>Attività formative di tipo D e F</i>	6		

## Innovazione, gestione, comunicazione

PD	Codice	Titolo	CFU	Ore	Docente
2		<i>Attività formative di tipo D e F</i>	3		
3	<b>01GTV</b>	Disegno Industriale IV	6	90	L. Bistagnino
3	<b>01ARA</b>	Economia e gestione dell'innovazione	6	90	M. Boglione
3	<b>01GTY</b>	Filosofia e teoria dei linguaggi	2	30	R. Pera
3	<b>09BDY</b>	Gestione industriale della qualità	2	30	O. Marengo
3	<b>01GUF</b>	Laboratorio di informatica IV	2	30	M. Giordani
3	<b>01CJK</b>	Sociologia della comunicazione	4	60	M. Deni
3	<b>01GUU</b>	Storia e critica del progetto di disegno industriale	2	30	E. Dellapiana
3		Tesi	6		

**Corso di laurea specialistica interfacoltà in  
Architettura e Ingegneria edile**

**(classe n. 4/S: Architettura e ingegneria edile)**

**(I Facoltà di Architettura**

**II Facoltà di Architettura**

**I Facoltà di Ingegneria)**

Per l'a.a. 2003/04 le iscrizioni al corso di laurea specialistica in Architettura e Ingegneria edile afferiscono alla I Facoltà di Ingegneria e si rimanda quindi al relativo Manifesto degli studi.

## Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento 3°, 4° e 5° anno)

Il corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento) è un corso di laurea a ciclo triennale, a numero chiuso, a frequenza obbligatoria, con un monte ore complessivo di 1800. Il corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento) è un corso di laurea a ciclo triennale, a numero chiuso, a frequenza obbligatoria, con un monte ore complessivo di 1800.

- Laboratorio di Progettazione Architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione Urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specificità disciplinare presa nelle aree disciplinari che formano i laboratori medesimi, in cui sono assegnati tutti i corsi delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore in favore di garantire il carattere interdisciplinare dei laboratori saranno affidate da un insegnamento di altre tre ore da 2000 h.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato in questo al primo piano di studi, attraverso l'apprendimento di più discipline alla maturità e competenza produttiva di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

Il laboratorio di sintesi finale vengono istituiti nei consigli di facoltà che ne definisce la correlazione con le leggi di cui è.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profilo nel quale una ammissione all'esame di laurea è affidata da facoltà che hanno coperto il numero complessivo di studenti.

Alcuni esponenti dell'attività dell'attività pratica potranno essere anche presso i qualificati strutture degli istituti di ricerca e a livello nazionale per i corsi di laurea e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, per la ricerca di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'organizzazione di corsi, seminari e strutture ed istituti per studenti anche speciali (corsi intensivi, seminari, stage).

# Corso di laurea in Architettura (ex Nuovo Ordinamento)

## Organizzazione didattica ex nuovo ordinamento

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

## Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

- A (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):
1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
  2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
  3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
  4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4
- B (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
  2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1
- C (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):
1. corso di Urbanistica - prima annualità
  2. laboratorio di Progettazione urbanistica
- D (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
  2. corso di Statica
  3. corso di Scienza delle costruzioni
  4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2
- E (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al quarto anno
  2. laboratorio di Restauro architettonico
- F (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
  2. corso di Fisica tecnica
  3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

Si ricorda che l'iscrizione ai corsi, per quanto riguarda gli insegnamenti del 5° anno, è determinata dalla "lettera" segnata.

### Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
  - b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.
- L'esame di laurea consiste:
- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
  - 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

## Area disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

### Area 1

*Progettazione architettonica e urbana*

### Area 2

*Discipline storiche per l'architettura*

### Area 3

*Teoria e tecniche per il restauro architettonico*

### Area 4

*Analisi e progettazione strutturale dell'architettura*

### Area 5

*Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia*

### Area 6

*Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura*

### Area 7

*Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica*

### Area 8

*Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale*

### Area 9

*Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica*

### Area 10

*Discipline matematiche per l'architettura*

### Area 11

*Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente*

## Disposizione transitoria

Gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 1992/93 (compreso) dovranno portare a termine il loro curriculum di studi in base al precedente regolamento didattico - conforme al D.P.R. n. 806 del 1982 (Vecchio Ordinamento). Qualora per qualche studente si presentassero debiti di frequenza su corsi del Vecchio Ordinamento verranno previste specifiche equivalenze su corsi del Nuovo Ordinamento.

## Percorso formativo

### 1° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	WA040	Disegno dell'architettura	8
1	W2090	Storia dell'architettura contemporanea	8
1,2	W129Z	Laboratorio di progettazione architettonica I	12
2	W0030	Istituzioni di matematiche I	8
2	W8240	Urbanistica	8

### 2° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	W6700	Fisica tecnica	4
1	WA060	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	W0040	Istituzioni di matematiche II	8
1,2	W536Z	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	12
1,3	W130Z	Laboratorio di progettazione architettonica II	12
2	W8700	Analisi della città e del territorio	4
2	W4140	Statica	8
2	W2140	Storia dell'urbanistica	8

### 3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	W1761	Caratteri tipologici e morfologica dell'architettura/ Teorie e tecniche della progettazione architettonica	4	
1	W4102	Scienza delle costruzioni	8	
1	W7721	Valutazione economica dei progetti	4	
1,3	W131G	Laboratorio di progettazione architettonica III	12	
1,3	W8256	Laboratorio di progettazione urbanistica	12	
3	W9725	Sociologia urbana	4	
3	W2712	Storia dell'architettura moderna	4	
3	W6072	Fisica tecnica ambientale	8	G.A. Pugno
3	W5188	Progettazione di sistemi costruttivi	8	G. Brino



#### 4° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	W8770	Pianificazione territ./ sociologia dell'amb.	8
1	W3730	Teoria e storia del restauro/restauro architettonico	4
1,3	W425Z	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12
1,3	W132Z	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12
1,3	W320Z	Laboratorio di restauro architettonico	12
3	WA720	Rilievo dell'architettura/ rilievo urbano ambientale	8
3	W2700	Storia dell'architettura medioevale	4

#### Laboratori e insegnamenti attivi del 4° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	W8774	Pianificazione territoriale/ Sociologia dell'ambiente	8	G. Moras, E. Forni
1	W3734	Teoria e storia del restauro/ Restauro architettonico	4	L. Re
1,3	W4253	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12	R. Roccati
1,3	W132C	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	E. Monzeglio
1,3	W3206	Laboratorio di restauro architettonico	12	D. Fois
3	WA723	Rilievo dell'architettura/ Rilievo urbano e ambientale	8	G. Robba
3	W2702	Storia dell'architettura medioevale	4	C. Tosco

#### 5° anno

PD	Codice	Titolo	CFU
1	W7050	Estimo ed esercizio professionale	8
1	W3750	Scienza e tecnologia dei materiali	4
1	X (1) <sup>(1)</sup>		8
1	X (2) <sup>(1)</sup>		8
1,3		Laboratorio di sintesi	8
3	W8780	Politiche urb. e terr./ geografia pol. e economica	8
3	X (3) <sup>(1)</sup>		8
3		Tesi	4

(1): Gli insegnamenti "X (1)", "X (2)" e "X (3)" sono a libera scelta fra quelli opzionali dichiarati inseribili dalla Facoltà; la loro collocazione nei periodi didattici dipende dalle scelte effettuate.

#### Laboratori e insegnamenti attivi del 5° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	W7051	Estimo ed esercizio professionale	8	R. Roscelli
1	W7052	Estimo ed esercizio professionale	8	F. Zorzi
1	W3752	Scienza e tecnologia dei materiali	4	S. Pagliolico
1	W3753	Scienza e tecnologia dei materiali	4	S. Pagliolico
4	W8784	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica	8	M. Tiepolo, M. Santangelo
4	W8785	Politiche urbane e territoriali/ Geografia politica ed economica	8	G. Moras, F. Nano

Gli studenti che, nell'anno accademico 2003/2004, si iscriveranno agli insegnamenti del quinto anno, saranno tenuti al completamento del proprio piano di studio con la scelta, oltre che del laboratorio di sintesi finale fra quelli attivati dalla Facoltà, dei tre insegnamenti opzionali definiti sul piano di studi con X1, X2 e X3.

L'iscrizione agli insegnamenti opzionali sarà automatica mentre, per gli insegnamenti obbligatori previsti dal piano di studio, l'iscrizione avverrà per suddivisione alfabetica (Es. Estimo ed esercizio professionale 1° corso, M-Z, 2° corso A-L).

Agli studenti iscritti al 5° anno nell'anno accademico 2003/2004 è consentita la variazione delle scelte degli insegnamenti opzionali effettuate in precedenza. Tale variazione è da effettuare contestualmente al carico didattico.

### Laboratori di sintesi finale

Nel rilevare che i laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che, per l'anno accademico 2003/2004, essi avranno durata annuale.

Si ricorda che la scelta del Laboratorio di Sintesi Finale è da effettuare contestualmente al carico didattico.

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 2003/2004, nelle pagine seguenti sono presentati i relativi programmi:

PD	Codice	Titolo	CFU
1,3	<b>WS031</b>	Architettura contemporanea: storia, analisi e progetto di valorizzazione	8
1,3	<b>WS030</b>	Architettura e tecnologia per l'ambiente costruito	8
1,3	<b>WS009</b>	Fattibilità di piani e progetti per la valorizzazione di grandi aree urbane.	8
1,3	<b>01FRI</b>	La memoria e i modelli. L'architettura sacra fra progetto e conservazione.	8

## WS009 FATTIBILITÀ DI PIANI E PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DI GRANDI AREE URBANE

DOCENTI PROPONENTI: **Ferruccio Zorzi (responsabile)**, Riccardo Roscelli, Agata Spaziente, Lamberto Rondoni, Marina Bravi, Patrizia Lombardi, Umberto Janin Rivolin, Grazia Brunetta.

### *Tematica*

La proposta muove da due constatazioni: in primo luogo Torino, ma anche il territorio provinciale e regionale, sono interessati da rilevanti interventi avviati o di imminente inizio (come i Giochi olimpici del 2006, l'Alta Capacità, la trasformazione delle aree industriali dismesse); in secondo luogo, il fatto che, sia nell'ambito privatistico sia in quello pubblico, il problema della concreta realizzabilità dei progetti non è più eludibile, tenuto conto della molteplicità dei soggetti coinvolti e dei relativi interessi. In ambito pubblico, le attuali disposizioni di legge impongono poi tutta una serie di indagini e analisi preliminari, che vedono le valutazioni di fattibilità economica come elemento indispensabile per l'approvazione dei progetti e dei piani. Anche nel campo della conservazione dei beni architettonici e ambientali si pongono questioni legate alla compatibilità degli usi e alle scelte in merito alla destinazione delle risorse - scarse - disponibili. In questa direzione la tematica del Laboratorio è rivolta a rispondere alle sempre più ampie richieste di competenze professionali proprie di una "regia progettuale", che siano in grado di fornire strumenti per la valutazione della coerenza e convenienza economica di piani e progetti di rilievo e indicazioni operative per la valutazione dei risultati attesi, per la definizione degli iter procedurali e per la gestione dell'intero processo progettuale.

### *Metodologia didattica*

Il Laboratorio incentrerà le proprie attività su problematiche e casi concreti, in particolare cogliendo le nuove sollecitazioni provenienti dalle profonde trasformazioni della realtà urbana e dalle molteplici aperture oggi individuabili in campo legislativo, con specifica attenzione agli aspetti professionali inerenti il coordinamento delle diverse competenze che convergono nella proposta progettuale. I temi di lavoro verranno concordati in base all'attualità delle problematiche relative al riutilizzo di aree e complessi edilizi o parti di città o territorio, in cui sussistano le condizioni per la trasformazione, nel convincimento che i Laboratori finali debbano costituire per gli studenti un'occasione effettiva di sintesi degli strumenti progettuali e disciplinari acquisiti negli anni precedenti del corso di laurea. Le attività del Laboratorio saranno integrate da seminari e incontri con esperti esterni dei diversi settori, in modo da favorire il confronto con i soggetti e gli attori reali, sia privati sia pubblici.

### *Tesi di laurea*

- Applicazioni a contesti e a casi definiti
- Sperimentazione di strumenti e procedure di valutazione
- Analisi di fattibilità di progetti edilizi e territoriali di interesse privato e pubblico
- Analisi dei processi decisionali
- Conservazione e rifunzionalizzazione dei beni di interesse storico, architettonico ed ambientale
- Valorizzazione di aree industriali dismesse
- Analisi e previsione di mercato

## WS030 ARCHITETTURA E TECNOLOGIA PER L'AMBIENTE COSTRUITO

DOCENTI PROPONENTI: **Marco Vaudetti (responsabile)**, Chiara Comuzio, Anna Pellegrino, Valeria Minucciani, Eugenia Monzeglio

### Tematica

I docenti afferenti considerano il laboratorio come spazio per l'elaborazione di lavori utili alla redazione della tesi di laurea in uno dei settori disciplinari che lo caratterizzano.

Lo spazio laboratorio sarà l'occasione per connettere lo specifico sapere dei temi affrontati di progettazione rivolta agli interni, (museografia, allestimento, exhibit design riferiti sia a specifiche tipologie di edifici culturali che di edifici e strutture per il commercio), cultura tecnologica e fisica ambientale - anche ad altri saperi, al fine di operare una integrazione e sintesi tra di loro mirate alla maturazione delle competenze professionali di ciascun studente.

### Metodologia didattica

Dopo una presentazione organica dei possibili percorsi formativi ai fini di una scelta da parte dei partecipanti al laboratorio di sintesi, e dopo una serie di conferenze e comunicazioni introduttive, l'attività di laboratorio si svolgerà attraverso l'approfondimento del percorso scelto con colloqui che vedranno lo studente o il gruppo di studenti rapportarsi direttamente con il docente di riferimento.

Al termine dell'attività del laboratorio lo studente o il gruppo di studenti sarà chiamato a relazionare al Collegio Docenti del Laboratorio su quanto fatto, ai fini del conseguimento del giudizio di idoneità previsto dai vigenti ordinamenti.

### Tesi di laurea

- Cultura tecnologica
- Fisica tecnica ambientale
- Architettura di interni
- Allestimento
- Museografia

## **WS031    ARCHITETTURA CONTEMPORANEA: STORIA, ANALISI E PROGETTO DI VALORIZZAZIONE**

DOCENTI PROPONENTI: **Guido Montanari (responsabile)**, Eugenia Monzeglio, Alessandro Massarente, Silvia Mantovani, Maria Luisa Barelli, Pierluigi Morano.

### **Tematica**

L'imponente consistenza del patrimonio dell'architettura contemporanea, consolidatosi soprattutto nel corso dell'Ottocento e del Novecento - il secolo che forse ha più costruito nella storia dell'umanità - pone al progettista nuovi problemi in merito all'intervento su tessuti urbani e manufatti esistenti. Data per scontata l'improponibilità sia di un progetto di crescita indefinita, sia l'ipotesi di una totale sostituzione del patrimonio costruito, si pone il problema di un intervento in termini di recupero e di valorizzazione dell'esistente.

Al di fuori della visione dell'architettura contemporanea egemonizzata da "eroi" e "monumenti" del movimento moderno, si tratta di cogliere i valori di qualità artistica e di documento storico della produzione architettonica e urbanistica della contemporaneità con nuova attenzione non soltanto alle opere già note alla critica storiografica consolidata, ma anche ai filoni culturali della tradizione e ai suoi esiti in termini di pianificazione urbana e manufatti "minori" che possono essere oggetto di politiche di valorizzazione al pari delle più significative testimonianze della modernità.

Questa nuova attenzione al patrimonio dell'architettura contemporanea sta iniziando soltanto ora a sollecitare approfondimenti disciplinari ed esperienze di cantiere in grado di costituire casi studio per la riflessione e l'elaborazione teorica. Appare soprattutto importante lo sviluppo di un processo di conoscenza che permetta di individuare i caratteri di qualità del contesto territoriale o del manufatto architettonico in grado di determinare e guidare le scelte di recupero e di riprogetto alle varie scale (dal manufatto all'ambiente) e ai vari livelli di trasformazione (dal restauro conservativo alla trasformazione compatibile).

### **Metodologia didattica**

Il laboratorio, per mezzo del confronto delle discipline della storia, della tecnologia, del progetto e della valutazione, proporrà agli studenti una riflessione teorica e una attività concreta a partire dallo stato attuale delle conoscenze e delle esperienze in merito al tema della valorizzazione dell'architettura contemporanea. Attraverso l'approfondimento della strumentazione disciplinare specifica e la presentazione di alcuni casi emblematici, anche grazie all'apporto di docenti e professionisti esterni, gli studenti saranno invitati a individuare un caso studio che si offra alla sperimentazione di approcci conoscitivi e di pratiche di intervento in un'ipotesi simulata e controllata di riqualificazione dell'architettura contemporanea aperta ai successivi approfondimenti della tesi.

### **Tesi di laurea**

Il programma del Laboratorio è finalizzato alla scelta di tesi di laurea orientate alle discipline della storia, del progetto, della tecnologia e della valutazione con particolare riferimento al tema dell'architettura contemporanea affrontato con ottica pluridisciplinare volta ad approfondire le problematiche legate al recupero e alla trasformazione del patrimonio esistente.

## 01FRI LA MEMORIA E I MODELLI. L'ARCHITETTURA SACRA FRA PROGETTO E CONSERVAZIONE

DOCENTI PROPONENTI: **Carlo Tosco (responsabile)**, Chiara Occoli, Marco Trisciuglio

### Tematica

Il rapporto del costruito con la memoria è questione che appartiene tradizionalmente alla riflessione teorica sull'architettura e coinvolge, sul piano delle tecniche di progetto, il tema dei modelli e dei riferimenti (tipologici, stilistici, formali, funzionali, simbolici), che sollecita attenzioni disciplinari altre come quelle della critica e del restauro.

Ragionare intorno al senso e al ruolo delle idee di memoria e di modello all'interno dei saperi consolidati e delle pratiche legate al mestiere dell'architetto, significa da un lato lavorare intorno a testi e ragionamenti per delineare un quadro generale e complesso e dall'altro affrontare uno specifico tema progettuale.

Il tema del sacro, presente in molti orientamenti dell'architettura contemporanea, anche in progetti con funzioni civili e laiche, può costituire campo privilegiato per affrontare questi nodi tematici.

Il Laboratorio si propone quindi di trattare, nell'ambito dell'architettura religiosa, i temi della progettazione ex novo e della conservazione di spazi di grande sedimentazione storica, in base alle odierne esigenze funzionali e ai più recenti sviluppi del rinnovamento liturgico. L'architettura religiosa sarà considerata nella sua accezione più ampia, includendo strutture conventuali, complessi monastici, collegi, seminari. Verrà così considerato il problema dei grandi spazi presenti nei contesti urbani che attendono una rifunzionalizzazione compatibile con le stratificazioni storiche.

### Metodologia didattica

Il Laboratorio prevede un primo semestre dedicato al dibattito teorico e un secondo semestre più applicativo nel quale gli studenti potranno scegliere un percorso dedicato al progetto ex novo, alla conservazione o alla riflessione critica. Si prevede di stabilire una continuità con future scelte per la Tesi di Laurea.

Il Laboratorio beneficerà di differenti contributi di docenti e di esperti anche esterni alla Facoltà. Si prevede una collaborazione e un supporto finanziario da parte dell'Ufficio Centrale per i Beni Ecclesiastici della CEI.

### Tesi di laurea

Il Laboratorio di sintesi è propedeutico allo svolgimento di tesi di laurea interdisciplinari che coinvolgono la Storia dell'architettura, il Restauro e la Composizione architettonica.

## Insegnamenti opzionali

Ai corsi ed ai workshops sottoelencati possono iscriversi gli studenti di entrambe le Facoltà di Architettura.

I corsi saranno attivati se raggiungeranno un minimo di 15 studenti iscritti.

I corsi opzionali offerti dalla I e dalla II Facoltà di Architettura, i Workshops del CISDA e i corsi opzionali attivati da altre Facoltà del Politecnico e dell'Università di Torino, possono essere inseriti nel carico didattico nelle collocazioni previste per gli insegnamenti opzionali.

Per gli studenti della I Facoltà di Architettura esiste la possibilità di svolgere un tirocinio presso un'azienda o ente per la durata di 240 ore, equiparate a 8 crediti, in sostituzione di un corso opzionale.

I tirocini sono intesi come una prima concreta occasione offerta agli studenti per confrontarsi con il mondo del lavoro.

Essi possono essere svolti presso circa 60 tra aziende e enti locali.

La lista completa delle offerte è disponibile sul sito della Facoltà e presso l'Ufficio Stage e Job Placement (sportello 13 del Servizio Gestione Didattica; <http://didattica.polito.it/stage&job/>) che offre anche un servizio di informazione e accompagnamento.

L'amministrazione del Politecnico di Torino garantisce, per tutta la durata del tirocinio, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage. Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, verrà fiscalizzata una valutazione che terrà conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio e del grado di soddisfazione da parte del referente interno all'azienda o ente ospitante.

Poiché il numero dei posti disponibili è limitato, lo studente che intende svolgere un tirocinio deve effettuare il carico didattico per l'a.a. 2003-2004 entro il 12 settembre 2003 e compilare un apposito modulo indicando le preferenze per l'ambito di attività e per l'area geografica, ed, eventualmente, per l'azienda o ente presso cui prestare il tirocinio.

Le richieste verranno valutate sulla base del profitto, della coerenza tra progetto formativo del tirocinio e piano di studi, e dell'ordine di presentazione, da un'apposita commissione il cui giudizio è insindacabile.

Gli studenti verranno tempestivamente informati del giudizio della commissione, e comunque non oltre il 30 settembre 2003.

Il referente della Facoltà per i tirocini è l'arch. Andrea Bocco, tel 011.564 6411, e-mail: [bocco@archi.polito.it](mailto:bocco@archi.polito.it)

**Insegnamenti opz. - Area 1: Progettazione architettonica e urbana**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	2	<b>W1781</b>	Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie / Teorie della ricerca architettonica contemporanea	8	P. Tosoni, R. Apostolo.
I	3	<b>W1811</b>	Architettura degli interni/ Allestimento	8	M. Vaudetti
II	1	<b>W1802</b>	Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali/ Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali <sup>(1)</sup>	8	C. Buffa
I	1	<b>01BUM</b>	Museografia	8	V. Minucciani
II	1	<b>W1191</b>	Progettazione architettonica per il recupero urbano <sup>(1)</sup>	8	da nominare
I	3	<b>01CFM</b>	Scenografia	8	S. Santiano
II	1	<b>01FQF</b>	Teorie e tecniche della composizione architettonica	8	M. Trisciuglio

(1) Sede di Mondovi

**Insegnamenti opz. - Area 2: Discipline storiche per l'architettura**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	2	<b>W2731</b>	Storia del giardino e del paesaggio/ Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea	8	V. Defabiani
II	2	<b>W2741</b>	Storia dell'architettura antica/ Storia dell'archeologia	8	D. Ronchetta
I	1	<b>01FPT</b>	Storia dell'architettura contemporanea: 1970-2000	8	C. Olmo
I	3	<b>UM029</b>	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	8	B. Pedretti
II	2	<b>W2171</b>	Storia della città e del territorio	8	G.M. Lupo
II	2	<b>01FPX</b>	Storia delle tecniche architettoniche e costruttive	8	A. Dameri
I	3	<b>W2721</b>	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali	8	C. Tosco C. Montanari
II	2	<b>W2722</b>	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali <sup>(1)</sup>	8	L. Guardamagna, C. Lombardi Sartorio
I	3	<b>01GUV</b>	Storia e storiografia dell'architettura	8	M. Rosso

(1) Sede di Mondovi

**Insegnamenti opz. - Area 4: Analisi e progettaz. strutturale dell'arc.**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	3	<b>W4701</b>	Riabilitazione strutturale/ Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali	8	M. A. Chiorino/ G. Pistone

**Ins. opz. - Area 5: Discipline tecnol. per l'arch. e la prod. edilizia**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	1	<b>W5031</b>	Disegno industriale	8	L. Bistagnino
II	2	<b>01FPI</b>	Produzione edilizia e tecnologie nei paesi in via di sviluppo	8	R. Mattone
II	1	<b>02BYP</b>	Progettazione ambientale/ Tecnologie ecocompatibili	8	G. Peretti, D. Marino
II	2	<b>W5191</b>	Progettazione esecutiva dell'architettura	8	E. Bezzo
I	3	<b>01FRE</b>	Simulare e progettare	8	L. Caneparo



### **Ins. opz. Area 6: Discipline fisico-tecniche e impiantist. per l'arch.**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	1	W6111	Illuminotecnica	8	C. Aghemo
I	1	W6731	Tecnica del controllo ambientale/ Modelli per il controllo ambientale	8	M. Perino

### **Ins. opz. Area 9: Discipline econ., soc., giurid. per l'arch. e l'urb.**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	1	W2001	Antropologia culturale	8	A. Borghini

### **Ins. opz. Area 10: Discipline matematiche per l'architettura**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	1	W0011	Geometria descrittiva	8	P. Valabrega

### **Ins. opz. Area 11: Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	2	WA081	Percezione e comunicazione visiva	8	A. Marotta

### **Insegnamento opzionale**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	3	01ERJ	Documentare l'architettura	8	D. Ferrero

### **Corsi di Ingegneria edile (I Facoltà di Ingegneria)**

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	GA530	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio <sup>(2)</sup>	10	
2	GA540	Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e c.a. precompresso <sup>(2)</sup>	10	

(2) La verifica dell'effettiva attivazione degli insegnamenti presso altre Facoltà è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

**Workshops CISDA (inseribili in luogo degli ins. opz.)**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	2	<b>WK004</b>	Architettare con il teatro	8	S. Santiano
II	2	<b>WK001</b>	Comunicare il progetto <sup>(3)</sup>	8	A. Ronchetta
I	2	<b>WK006</b>	Progettare la sicurezza in cantiere	8	E. Monzeglio

(3) Il corso è a numero chiuso; sono previsti 3 percorsi:

- percorso A (40 studenti);
- percorso B (40 studenti);
- percorso C (20 studenti).

L'assegnazione del percorso è determinata dagli stessi criteri con cui sono assegnati i laboratori

**Ins. opz. attivati c/o Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università**

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
		<b>05223</b>	Storia dell'arte medievale <sup>(4)</sup>	8	
		<b>05225</b>	Storia dell'arte moderna <sup>(4)</sup>	8	

(4) La verifica dell'effettiva attivazione degli insegnamenti presso altre Facoltà è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

